Mercoledì 23 Settembre 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 227
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44/a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 2-68) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc L. 1.25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Per le nozze della Principessa Mafalda

In occasione delle nozze che oggi, mercoledì, si celebrano a Racconigi, il Sindaco comm. avv. nob. Antonio de Pollis ha spedito il seguente telegramma.

A. S. E. Ministro Reale Casa

RACCONIGI

«Prego porgere alle LL. Maestà il Re e la Regina in questo faustissimo giorno a nome di questa patriottica popolazione, le espressioni del più vivo compiacimento coi più caldi e devoti auguri di ogni felicità agli Augusti sposi».

***

Per l'occasione da tutti gli uffici pubblici e da molte case private sventola il simbolo Nazionale. Nel pomeriggio gli uffici rimarranno chiusi; e alla sera saranno illuminati.

Il cav. uff. Borgialli ci lascia

Da tempo il cav. uff. Mario Borgialli, Rettore del Convitto Nazionale, aveva chiesto l'avvicinamento alla propria famiglia. Il suo desiderio venne in questo giorni accolto dal Ministero della P. I., assegnandogli un importante posto in un Collegio del Lazio. Il trasferimento del cav. uff. Borgialli verrà accolto con dispiacere, non solo da parte dei suoi intimi ma dalla cittadinanza tutta, poichè nei tredici anni di permanenza fra noi l'ottimo Rettore si era fatto stimare e amare da tutti ed ormai tutti erano avvezzi a considerarlo come nostro caro e onorando concittadino specialmente per il grande amore che aveva sempre dimostrato l'Istituto da lui diretto.

Perciò, mentre gli esprimiamo la nostra compiacenza per essere stato accolto il suo legittimo desiderio e per avergli il Ministro affidato un posto importante (ciò che dimostra in quale considerazione egli è tenuto nelle sfere superiori) non possiamo nascondergli il nostro dispiacere profondo nel sapere che fra giorni egli ci lascierà.

Con questi sentimenti noi gli porgiamo, a nome della cittadinanza che di lui serberà gradevole e perenne ricordo, per la nobile missione da lui nobilmente esercitata e per la patriottica opera profusa fra noi durante la sua permanenza. Al poeta, allo studioso e dotto professore l'augurio che egli trovi anche nel nuovo posto le simpatie, gli affetti rispettosi che qui lo circondavano.

L'esito della Tombola

Ecco il risultato della Tombola estratta il 9 corrente. Cartelle vendute ed altri proventi lire 5846.30. Percentuale ai rivenditori di cartelle lire 287.10. Premi pagati lire 1550. Spese varie L. 2367.75. Utile netto lire 1141.15.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità di Cividale pervennero le seguenti offerte in morte del compianto sig. Giuseppe Vuga di Udine: Giacomino Vuga vedova Pilosio, sorella, L. 100 — Anna Ellero ved. Vuga, cognata 50 — Francesco Vuga e Attilia, nipoti 50 — Ditta fratelli Gottardis 10 — Carlo Cozzarolo 5 — ing. Vittorio Moro 5 — famiglia Venier Garibba 10 — sorelle Angeli Angelina, Italia e Felicita 20 — Famiglia Carbonaro, 25.

Il sig. Luigi Fabris, ufficiale giudiziario di Palmanova, non avendo potuto intervenire alle feste della sua diletta Cividale, ha fatto pervenire alla Congregazione di carità un vaglia di L. 50 pro erigenda Casa di Ricovero.

LATISANA

All'Istituto Tecnico

Nella prima metà di ottobre si terrà presso l'Istituto Tecnico Inferiore di Latisana la sessione autunnale di esami.

I giorni delle prove, così scritte come orali, verranno indicati con apposito avviso all'albo della Scuola, tanto per la ammissione alla prima classe che per la idoneità alla seconda, terza e quarta.

Si avverte che per poter sostenere gli esami di ammissione alla prima classe, gli alunni dovranno compiere entro il prossimo dicembre almeno i dieci anni.

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1925-1926, dei già promossi, sono cominciate; ed a tale proposito sarà utile ricordare che le tasse scolastiche saranno diminuite per disposizioni date dall'Associazione Nazionale Diff. Cultura da cui l'Istituto riceve le direttive, come pure per altre cause.

PONTEBBA

L'«Osovane»

Aderendo al nostro invito e d'accordo con i dirigenti della locale Società sportiva, la Compagnia Filodrammatica «L'Osovane», sarà domenica 27 corr. nuovamente fra noi.

Il programma è interamente modificato da quello dell'ultima volta: comprenderà una brillante commedia in tre atti, dal titolo «Anima allegra» e per chiusa una nuova rappresentazione in un atto solo.

Non mancheranno naturalmente le originalissime suonate della «jazz-band» relativa, come pure gli intermezzi verranno rallegrati.

MARANO LAGUNARE

Le grandi pesche

Con domani, giovedì 24 avrà inizio la seconda serie delle grandi pesche di settembre che caratterizzano l'industria peschereccia friulana.

Esse dureranno fino a tutto il giorno 26 compreso, e si prevede il tradizionale concorso di pubblico.

TARVISIO

Treno merci che deraglia

(22) Ieri sera un treno merci, in arrivo a Tarvisio alle ore 20, deragliava nella salita presso Camporosso, in Val Canale.

Fortunatamente non si hanno a lamentare danni di sorta poichè solo 4 o 5 vagoni uscirono dal binario.

Accorsero sul posto alcuni volonterosi, che riuscirono a liberare la linea, permettendo il passaggio al diretto Tarvisio-Udine, che arrivò però a destinazione con quasi un'ora di ritardo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il XX Settembre

Ricorrendo la festività del XX settembre, tutti gli edifici pubblici e privati esposero il tricolore. Magnifiche corone di fiori freschi furono poste sulle numerose lapidi di piazza Vittorio Emanuele.

Nel pomeriggio, nel cortile delle Scuola Media, furono dati i premi agli alunni delle Scuole elementari. Davanti al numeroso ed elegante pubblico ed a tutte le autorità intervenute alla cerimonia, tenne un discorso d'occasione l'on. Tullio dott. Francesco. Parlò pure il direttore delle Scuole stesse, sig. Giuseppe Zotti, illustrando i risultati ottenuti nell'anno scolastico.

Nel pomeriggio alle 17, fu tenuto in piazza l'annunciato concerto della Banda Cittadina, molto applaudito.

La sagra della Madonna in Fabbria

Domenica sera ebbe luogo in Fabbria la tradizionale sagra della Madonna della Collina. Molto il concorso di pubblico e bellissima la illuminazione alla veneziana.

Prestò servizio la banda del Ricreatorio «S. Vito» diretta dal maestro sig. Tullio Malusa. Tutti i pezzi vennero eseguiti magnificamente. I piccoli musicisti furono molto applauditi.

Sicuri interpreti del pensiero di tutta la cittadinanza mandiamo un plauso al direttore del Ricreatorio sig. Olivo Manfrin che con molto amore ed anche con molto sacrificio si presta per accogliere ed insegnare ai piccoli la via del bene e che allo spirito morale e ricreativo unisce anche quello istruttivo, inculcando così nelle giovani menti l'amore per il bello ed il buono.

S. DANIELE

Come finì il XX settembre

L'illuminazione elettrica del Palazzo Municipale, del Monte di Pietà del Municipio vecchio dove hanno sede la Società Mutilati di guerra e combattenti, della Banca del Friuli, della Banca Cattolica, ecc. dava un aspetto molto gaio alla nostra cittadina. La banda municipale, sulla scalinata del Duomo, eseguì uno scelto e svariato programma alla presenza di numerossimo pubblico, che applaudì ogni pezzo. E gli applausi sono ben meritati anche per il sacrificio dei volonterosi bandisti che si privano di ore ed ore di svago per l'istruzione. E lo fanno volentieri anche per riconoscenza ed affetto verso il loro maestro sig. Mario Dini, non solo colto e zelante educatore, ma cittadino che sa rendersi a tutti simpatico per i suoi modi gentili.

Il cav. Fasolo all'ultima dimora

Ieri mattina si tributarono solenni funebri al cav. Fasolo ex Ricevitore di Registro fra noi, da un anno circa in pensione.

Seguirono il feretro il nipote ed altri congiunti, ed una schiera di impiegati di uffici pubblici, nonchè amici e conoscenti. Parecchie le corone.

Alla vedova, al nipote, ai congiunti tutti, le nostre condoglianze.

I dragoni gialli

Ieri sono giunti tra noi, ospiti graditissimi i gialli dragoni del 4.o Genova. Ad essi l'Amministrazione Comunale ha porto il saluto di San Daniele, con un patriottico manifesto.

Stamane le autorità tutte e gli ufficiali in congedo hanno offerto agli ufficiali del baldo reggimento un rinfresco durante il quale parlarono il Sindaco e il comandante del Genova Cavalleria.

MORTEGLIANO

Onorare beneficando

Nella dolorosa circostanza della morte del sig. Giuseppe Vuga sono pervenute alla direzione dell'Asilo infantile di Chiasiellis le seguenti offerte:

L. 1000 dai signori Vuga (figli e figlie del sig. Giuseppe), L. 100 del sig. Angelo Bornacin da S. Giorgio di Nogaro — L. 20 dal sig. Giovanni Batiston da Mortegliano.

La direzoine porge un grazie vivissimo ai generosi oblatori.

I festeggiamenti

Domenica nel pomeriggio seguirono, con grande concorso di pubblico, vari festeggiamenti. Nel mentre stava svolgendosi una corsa ciclistica, la folla seguì l'estrazione della tombola. La cinquina di 500 lire fu vinta da Adelina Rossa di San Giorgio di Nogaro, la prima Tombola di Lire 1000 da Serena Mosangini e la seconda Tombola di lire 700 da Ettore Benedetti.

Alla sera gran ballo su di un basto «brear» col concorso dell'orchestra Bortoluzzi di S. Giorgio di Nogaro, e riuscitissimi fuochi artificiali preparati dal valente artista sig. Turrini.

MANZANO

Nozze d'oro

22. — Ieri nella più simpatica intimità famigliare, i coniugi Giacomo Micello e Filomena Buttolo festeggiarono le loro nozze d'oro. Ai due vecchietti, che hanno sempre condotto una vita di attività e di lavoro i nostri augurî.

POLCENIGO

Per la battaglia del grano

Domenica sera, in un'aula delle scuole comunali, il dott. Bubba direttore della Cattedra Ambulante di Pordenone, tenne una applaudita conferenza spiegando agli intervenuti il miglior sistema di coltivazione e produzione del frumento.

Parlò pure applaudito, il conte Sbroiavacca.

CODROIPO

Apertura Scuola di Disegno

(22) Il Consiglio direttivo della locale scuola di disegno professionale con pubblico manifesto rende noto che dal 1. al 10 ottobre p. v. le iscrizioni ai vari corsi di questa Scuola si ricevono dalle ore 18 alle 19, nell'aula scolastica delle Scuole vecchie, Piazza Maggiore N. 9.

In base al regolamento sull'istruzione professionale, per essere ammessi al Corso preparatorio è indispensabile possedere il certificato di promozione della IV elementare e versare all'atto dell'iscrizione L. 10 per tassa di frequenza fra gli alunni appartenenti al Comune e 20 per quelli appartenenti ad altri Comuni.

Le lezioni regolari cominceranno il giorno di lunedì 19 ottobre p. v. col solito orario: dalle 18 alle 20.

Domenica 4 ottobre p. v., alle ore 10, nell'aula magna della Scuola avrà luogo la consegna dei certificati di promozione e dei diplomi di licenza agli allievi che nel decorso anno scolastico frequentarono assiduamente e con profitto il corso serale e quello domenicale di disegno.

Tiro allo storno

Ecco l'esito delle gare di tiro allo storno, svoltesi domenica:

Gran Premio Codroipo (L. 2.000)

I. Pascotto Umberto di Azzano Decimo con 11 su 11; II. Mario Moro di Udine con 10 su 11; III., IV, V diviso fra i sig. Basatto; Antonini e Gattolini.

Tiro Mandamentale (sei medaglie)

I. Lodovico Cattaruzzi con 8 su 8; II. Livio Clerici con 7 su 8; III. Faleschini Enzo; IV. Sambucco; V. Cucchini; VI. Turco.

Le Poules furono vinte rispettivamente dai sigg. Pascotto Antonini, Ceresa, Cattaruzzi, Orgnani, Enrico e Clerici.

MARTIGNACCO

Valoroso festeggiato

In forma privata, nel pomeriggio di ieri veniva consegnata dal Municipio locale la medaglia di bronzo al valor militare al già caporale nel 147 fanteria, 8.a Comp., Zanuttini Ruggero, con la seguente brillante motivazione:

«Quale comandante di una squadra, si gettava valorosamente sul nemico, entusiasmando col suo contegno i propri soldati, e facendo numerosi prigionieri. — Carso 19-23 agosto 1917».

Nella serata, un gruppo di amici offersero una bicchierata al festeggiato cui rivolsero brevi parole di elogio, di ammirazione. Rispose lo Zanuttini, ringraziando. La simpatica riunione si protrasse al canto di canzoni di guerra e di inni patriottici. — Parta anche da queste colonne un plauso ed un augurio fervido al nostro caro e valoroso Ruggero.

TRIVIGNANO UDINESE

Il monumento ai Caduti

L'artistica Ara degli Eroi, pregiato lavoro dell'architetto prof. Riccardo Bartolomasi che porta, quale simbolo di Patria e di fede, la storica Campana, riscattata dalla prigionia germanica, è ultimata. Lo slanciato Monumento, che si erge sulla maggior Piazza paesana, consacrato agli 80 Caduti del Comune, non aspetta che la sua solenne benedizione.

Tuttavia, la data dell'inaugurazione che era stata fissata per il 27 corrente, dovrà essere rimandata giacchè cospicue Autorità del Governo da Roma hanno partecipato l'impossibilità momentanea di loro ambita presenza, nonchè quella dell'Esercito amatissimo, presentemente occupato nelle grandi manovre. Quindi, saggiamente il Comitato locale, ha deciso di rinviare la grande manifestazione ad una prossima data di ricorrenza patriottica.

Di conseguenza la ricca Fiera di Beneficenza del 27 corrente verrà pure trasportata ed abbinata all'inaugurazione del Monumento, mentre il Comitato continua l'opera indefessa di lavoro nella raccolta di offerte e di doni, per renderla ancora più bella e proficua al grande intento di concorrere alle spese per il riuscitissimo lavoro di esaltazione agli Eroi.

PALMANOVA

Le feste religiose

L'attesa è vivissima; tutto lascia prevedere cinque giornate delle grandi occasioni. Il Comitato lavora indefessamente e le feste in sè stesse riesciranno di generale soddisfazione.

Le feste di ottobre

La domenica seconda di ottobre Palmanova festeggierà l'anniversario della sua fondazione. Un Comitato cittadino composto dall'Amm. Civica, dall'Amm. Opere Pie e dall'Associazione Commercianti, hanno preparato un buon programma.

I componenti il delicato consesso sono abbottonati; intendono suonare fortemente la gran cassa per darci il cartellone in pasto.

Per una debolezza di un membro, possiamo dirvi che avremo i seguenti spettacoli:

Inaugurazione delle Scuole elementari; apertura di mostre commerciali, orticole, bovine, suine; mercato a premi; corsa ciclistica del giro del mandamento; convegno di società sportive ciclistiche; convegno di squadre ginnastiche; concerti; tombola; gara allo storno; ballo e spettacolo al teatro sociale.

E poi, chissà quali altre sorprese non ci porterà il programma ufficiale.

I triumviri dei Combattenti

Per la ricorrenza del 20 settembre i reggenti, si dimenticarono di esporre il vessillo sociale. Lo registriamo per semplice cronaca.

Come pure notammo la mancata doverosa suonata al mattino da parte della banda cittadina. E dire che era pronta per l'occasione un'altra banda!....

TARCENTO

Chialminis e Cesaris in festa

La frazion di Chialminis, di cui narraste di recente che era giunto in paese il primo carro dacchè il paesello era sorto lassù, domani, mercoledì, sarà in festa per la benedizione delle campane e della statua di S. Elena.

Vi si attende e sarà ricevuto con tutti gli onori S. E. l'Arcivescovo, che procederà alla solenne benedizione.

Nel pomeriggio la popolazione accompagnerà S. E. l'Arcivescovo per Villanova, da dove l'illustre Presule scenderà a Cesaris a benedire quelle campane. Così due fra i paeselli più romiti, saranno in festa.

***

Domenica 27, poi, si celebreranno a Chialminis altre festività di carattere religioso-popolare, secondo il seguente programma:

Ricevimento autorità; ore 10 e mezza, pontificale di Mons. Prelato di Nimis. Le giovani del paese canteranno durante la S. Messa — Ore 12, ricevimento della fanfara dell'Associazione Naz. Alpini — Ore 14: Vesperi; processione per la prima volta con la statua di S. Elena. Sera, illuminazione e concerto.

Le sere del 22 e 26 agosto: getto di razzi e fantastiche illuminazioni.

Il primo circuito bici-motoristico

Organizzata dalla sezione «Automotociclo» dell'Associaz. Sportiva Mand. di Tarcento, il giorno 27 settembre 1925 si effettuerà una corsa per biciclette a motore, su circuito chiuso, denominata «I. Circuito di Tarcento».

La gara si svolgerà sul percorso: viale Vittorio Emanuele — via Aprato — viale Stazione — via Dante (Km. 4.555) da ripetersi 15 volte (km. 68.325).

La gara è aperta a tutti i concorrenti, e la categoria è unica sino a 175 c. c. di cilindrata.

Le iscrizioni si ricevono sino alle ore 13 del 27 settembre c. m. presso l'officina Meccanica «P. Percos» e dovranno essere accompagnate dalla tassa di lire 10 (dieci).

La partenza verrà data alle ore 14 precise, con macchine in linea e motore spento, salvo variazioni del Commissario della Corsa.

Verranno assegnati i seguenti premi: 1. arrivato lire 400; 2. lire 250; 3. lire 100; 4. medaglia vermeille grande; 5. medaglia vermeille media. Giro più veloce: una medaglia vermeille grande; 1. arrivato a Tarcento medaglia ricordo.

S. GIORGIO DI NOGARO

Vittoria calcistica

Il XX Settembre a Turriaco la nostra Società, per mezzo della sua prima squadre, ha raccolto l'alloro vincendo l'Unione Sportiva Isonzo con 1 a 0.

La partita è stata bella, combattuta cavallerescamente da ambo le parti.

L'U. S. Isonzo offrì a tutti i giuocatori un rinfresco.

Alla Stazione di San Giorgio, al ritorno dei vincitori fu improvvisata un piccola dimostrazione.

La squadra vincente scese nella seguente formazione:

Archesso, Cinti e Taverna; Morandini, Polentarutti e Taverna; Zampieri, Moro, Salvador, Taverna Romeo e Dell'Olio.

POZZUOLO DEL FRIULI

Il saggio dell'Asilo

Domenica, alle ore 11, seguì il saggio all'Asilo «Regina Elena». Vivissimi applausi accolsero i graziosi bimbi, i quali seppero dimostrare pubblicamente e magnificamente quanto, con ammirata pazienza, aveva loro insegnato la rev. Suora Cristina.

Il cav. Bierti per incarico del Presidente dell'Asilo nob. Antonio Masotti, assente, ha esternato parole di vivo compiacimento ai dirigenti della Pia Istituzione.

CANALE D'ISONZO

Arresti per grosse vendite di materiale bellico

Lo scorso mese fu arrestato certo Giuseppe Drufosca da Gargaro, che era riuscito ad estrarre ben undici quintali di esplosivo e di tenerlo pronto per la vendita. Ora le guardie di finanza hanno tratto in arresto certo Beniamino Sturma di Platischis, colto mentre scaricava alcune bombarde piene di alto esplosivo e si è scoperta una galleria sita nei pressi di Liga, ove lo Sturma aveva nascosto cinquanta bombarde di grosso calibro, alcune già vuotate. Alla vuotatura cooperavano alcuni operai già identificati. Dalle informazioni avute, l'impresa durava da oltre due anni, nel corso dei quali furono venduti oltre sessanta quintali di esplosivo. Nel losco commercio è coinvolta una ditta industriale.

SPILIMBERGO

Trattenimento a Domanins

Domenica a Domanins, nei locali gentilmente concessi dal co. di Spilimbergo, seguì un trattenimento musico-corale-recitativo pro Schola Cantorum.

Lo spettacolo riuscì egregiamente. Di ciò va data al maestro Pierovon, agli alunni della scuola e ai solerti organizzatori.

Gara di calcio

Domenica sul nuovo Campo sportivo si svolse una partita amichevole di calcio fra l'Unione Sportiva della nostra città e la squadra del Casarsa F. C.

La nostra squadra, dopo un rigoroso allenamento, si presentò in campo in piena efficienza. Per tutti i 90 minuti della partita, i bianco-azzurri con un giuoco irruente e decisivo, dominarono gli avversari e per ben 9 volte violarono la loro porta.

Numeroso pubblico affollò il bel campo, applaudendo i nostri bravi giocatori.

PRADAMANO

I funebri d'una vittima del dovere

22. — Oggi seguirono, alle ore 10, i funebri del Ferroviere Teodoro Pittino, rimasto vittima del suo insidioso servizio.

Parteciparono circa duecento ferrovieri di tutti i servizi e la popolazione commossa, fece ala al corteo.

Il feretro, portato da colleghi cantonieri, era preceduto da un coro salmodiante, da tre corone (due dei parenti ed una magnifica dei compagni di lavoro) e dal clero. Seguiva un lunghissimo stuolo dei ferrovieri preceduto dal labaro fascista. Fra gli intervenuti notavansi, l'ing. Principe cav. Borrelli, in rappresentanza dell'ing. capo della sezione di Udine cav. uff. Voghera, impedito da ragioni di servizio, il Capostazione principale di Udine sig. cav. Rizzitano, il capostazione di Buttrio sig. Danieli; il segretario principale sig. Boggio, il geom. Locatelli, il capo gestione sig. Bertoncini, il cav. rag. Vito Crainz; il sig. Della Libera; il Comandante la Milizia di stazione sig. Girelli, il comandante di manipolo sig. Gottardo, il sig. Lucca e moltissimi altri distinti funzionari ed agenti.

Al cimitero la salma ebbe l'ultimo vale con rito fascista, su comando del cav. Simonetti.

REMANZACCO

In memoria del compianto Sindaco

E' stato completato un piccolo album da consegnarsi alla vedova del patriota e benefattore cav. prof. S. Richard, con dedica e firme di tutti i capifamiglia del Comune, come sentita dimostrazione di dolore per la grande perdita, e di riconoscenza per le alte benemerenze del compianto ex sindaco.

GEMONA

Beneficenza

Il signor Lorenzo Fachini, per beneficenza, allo scopo di onorare la memoria della sua consorte Mercedes Sartori, ha fatto le seguenti oblazioni: Alla Pro Gemona lire 30; Alla Società Operaia lire 30; al Patronato Scolastico lire 30.

COMEGLIANS

Buona Usanza

In morte della compianta signorina Elisa De Antoni sono pervenute le seguenti offerte a favore dell'Asilo Infantile e della Congregazione di Carità:

Marin Antonio; Castellani Angelo; Galetti Michele e famiglia; Cirillo Raber; dott. Agostino Bellacasa; Maria Rossi Raber; dott. G. B. D'Este; dott. Pasini lire 10 ciascuno; Vito Watschinger 15.

Il cav. Guglielmo De Antoni, per ricordare l'amata Estinta, ha versato lire 500 all'Asilo Infantile.

CASARSA DELLA DELIZIA

Il lavoro dei ladri

L'altra notte i soliti ignoti riuscirono a penetrare, forzando una porta chiusa internamente a catenaccio, nell'abitazione del fotografo sig. Ciol Emilio. Quivi asportavano indisturbati un fucile da caccia a retrocarica, una bicicletta in ottimo stato ed una macchina fotografica nuova per un valore complessivo di oltre quattromila lire.

MANIAGO

Lega Navale Italiana

Mercè l'interessamento dell'egregio sig. Sindaco cav. dott. Mazzoli-Taic Carlo, che ogni mezzo esperì per poter accogliere la proposta, la Lega Navale Italiana, E. M. sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re d'Italia ha potuto istituire anche qui il suo Consolato del Mare.

La carica venne affidata al sig. Tevarotto Angelo, il quale si prefigge di dare al Consolato un largo impulso, così da poterlo trasformare al più presto in Sezione.

Dato il nobile e patriottico scopo della Lega N. I, formuliamo il fervido augurio che il solerte neo-console possa coronare la sua opera con un felice esito.

Sappiamo intanto che quanto prima si inizierà qui, a tal fine, una serie di conferenze.

FAGAGNA

Solenni onoranze funebri

Lasciando nel dolore lo sposo ed i dieci suoi figli, spirava santamente, in ancor giovane età, dopo una lunga malattia, la signora Teresa Fabris in Genero, della vicina frazione di Ruscletto.

La sua pietà, il suo animo caritatevole ed il suo buon cuore, procuravano alla compianta signora la stima e la simpatia generale.

I funerali, per la solenne messa funebre, per le molte corone inviate e per il grande numero di intervenuti, riuscirono una commovente manifestazione di affetto e di cordoglio.

Alla tumulazione della bara nel sepolcreto, il maestro locale ed il signor Celestino Sclabi ricordarono con appropriate parole, le elette virtù di sposa e di madre della cara Estinta.

Ai congiunti giungano le espressioni del nostro vivo cordoglio.

SACILE

Conferenze del dott. Bubba

Domenica alle ore 14 nella sala consigliare del Municipio, l'egregio prof. Bubba della Cattedra Ambulante di Agricoltura tenne una conferenza per la battaglia del grano. Il prof. Bubba con parola piana e persuasiva, dimostrò che i tre tipi di frumento più adatti per la nostra zona sono i seguenti: l'«Ardito» che produce dai 15 ai 20 quintali per campo in terreno leggero, si semina nella seconda metà di ottobre e si raccoglie al 16 di giugno con vantaggio per le semine del granoturco. Il «Colonia 12» per terreni pesanti che dà dai 12 ai 14 quintali per campo; ed infine il «Todaro 48» per terreni non argillosi che dà da 13 a 14 quintali per campo. Raccomandò la lavorazione del terreno più profondamente che sia possibile per la resistenza del freddo e consigliò la moto-aratura. Diede istruzioni circa le concimazioni e per la raccolta e conservazione nei letamai le orine di grande valore per i raccolti, per le viti, per i gelsi ecc.

L'uditorio composto di agricoltori ascoltò attentamente e col più vivo interesse la conferenza del prof. Bubba. Pure domenica parlò a Caneva di Sacile e Polcenigo.

CRONACA PORDENONESE

Per la Pesca di Beneficenza

VI. ELENCO DONI

Conte Giuliano: 4 fiaschetti vino passito — Pollini Pietro: 3 buoni per fotografie ciascuno — Circolo Agricolo: una pompa irrigatrice — Bar Figini: scatoletta dolciumi — Mich Antonio: bambola e vaso da fiori — Obici: due striglie e scatola vernice — Sartor Antonio: 10 cinture in pelle, scatola bocchini, 2 paia calze e scatola chincaglierie — Bornancin Tancredi: 3 bottiglie Marsala — Marsigliano Caterina: 5 bottiglie vino — Mariuz Angela e Luigia Speranza: gilet in astuccio — Merlini: 3 paia scarpe — Tamai Riccardo: 668 oggetti assortiti, 2 portafiori — Vaselli Giulia: porta biscotti in ceramica — Vaselli dott. Giuseppe: grande piatto di Murano — Banco A. Ellero e C.: 5 libretti risparmio da lire 50 ognuno — Carone Giuseppe: 6 bott. vino — Poletti G. B.: 2 quadri su tela in cornice — Cavicchi rag. Edoardo e fratello Gius.: servizio da toeletta — Cotonificio Veneziano: 4 pezze tela bianca — Bortolini Domenico: calamaio — Pagura Ezio: quadro con cornice — Pacchiega Ferruccio: 6 bott. Marsala, 5 Lanapol, 15 pezzi cioccolatta, cassetta scatole conserva — Farmacia Roviglio: quadro a mano con cornice — Basso Antonio: 4 volumi — ing. Ant. Salice: servizio liquori — Dominissini fratelli: camera d'aria moto, 2 fanali da bicicletta — Tavola del Silenzio (Trattoria Toffolon), abat-jour — Figini Luigi: statuetta di Dante — Fam. Marcolini: astuccio con servizio da tavola — Maddalena [illegible]: 2 poltroncine — Mainardis, Bulfoni e C. 40 vasi conserva pomodoro — Corazza e Mascherin: 12 cuffiette per bambini.

VII. ELENCO DONI

Comune di Pordenone: grande lampadario con abat-jour — co. Arturo Cattaneo Sindaco: idem — Klefisch Edoardo: servizio pesce e vasetto argento — Gonano dott. Quinto: ombrellino seta — Fam. Puppin G. B.: 4 bott. e un pupazzo — Simoni Caterina: 2 chicchere da caffè-latte — Preve Adalgiso: 2 paia calze - co. Angela di Montereale Mantica: vaso in vetro per dolci — Jemmi Giorgio di Torre: astuccio con servizio da caffè — signorine Pedrocco: 4 vasetti — avv. Luigi Pascoli: due spille e crocetta in mosaico — Costalunga prof. Verulio: un taglio gilè — Francescon Pietro e signora: servizio per acqua ed altro per fumatori — Simoni Caterina: un busto di Wilson in marmo — Facchetti Carlo: 3 scatole biscotti, 15 scat. droghe ed altro — Laura Frangipane Festa: un portafiori — Fratelli Dalla Cia: 5 bott. passito — Ellero Giorgio: 12 giocattoli — Romor Luigi: servizio da camera di porcellana — Rossi Plinio: 2 vasi terracotta — Populin Telesforo: servizio da toeletta — Bottos Attilio: 5 bott. moscato — famiglia cav. Brusadin: servizio per caffèlatte — Melan Ant.: grande forma formaggio grana — Cassa Risparmio, Pordenone: 3 cartelle da lire 10 ciascuna — Rusconi Emma ved. Cattaneo: grande piatto da salotto — Vitali Eugenia co. Cattaneo: vaso porta-biscotti — Baldissera Gius.: 1 portafiori, 1 portaritratti, 3 quadretti — Polesello prof. Eugenio: quadretto a mano con cornice — Ditta E. Polon e C.: 246 pezzi assortiti — Pasqualini Carlo e C.: 6 bott. Barbera — Ditta P. Del Sal di Porcia: 8 bott. liquori.

Le iscrizioni all'Asilo

Dal primo al 10 ottobre si accettano le inscrizioni all'Asilo Infantile V. E. II. Saranno accolti gratuitamente nell'Asilo tutti i bambini che compiano entro il 1925 i tre anni di età, e che non abbiano superato i sei anni. Occorre presentare il certificato di nascita, e quello di vaccinazione in carta semplice. Qualora restasse libero qualche posto verranno accolti a pagamento anche bambini di famiglie agiate.

Cavalierato

Su proposta del Ministro dell'Interno, l'egregio ing. Luigi Querini è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

All'ing. Querini, valente professionista e membro del nostro Consiglio comunale, rivolgiamo vivissimi rallegramenti.

Pordenone b. Monfalcone 3 a 0

(Ritardata). Nel campo delle Casermette, presenti numerosi spettatori, s'incontrarono in partita amichevole la locale squadra del Pordenone F. B. C. e il Monfalcone di 2 categoria.

Fin dall'inizio si notò la superiorità della nostra squadra, la quale dopo un'accanita lotta rimase vincitrice con punti 3 a 0.

La squadra Pordenonese venne, all'uscita dal campo calorosamente applaudita. La partita fu arbitrata in modo imparziale dal geometra sig. De Candido.

La squadra della Dante Alighieri s'incontrò domenica a San Vito con quella squadra e rimase pure vittoriosa con punti 3 a 2.

Concorso torelli

Il giorno 3 ottobre avremo qui il mercato concorso torelli di razza alpina. I premi in denaro ammontano a L. 9000.

Beneficenza

Gaetano Minoia viaggiatore della ditta F.lli Ramazzotti, Milano ha offerto L. 50 al Pro Infanzia.

Silvio Gislon in nascita figlia Onorina L. 25 all'Asilo Infanzia.

In morte del signor Giuseppe Vuga la Società Pordenonese di Elettricità L. 100 alla Colonia Alpina e il sig. cav. Francesco Asquini L. 25 al Pro Infanzia.

***

In memoria di Luigi Nocente, lire 25 all'Asilo Infantile, ha inviato Salvador Guglielmo di Buenos Ayres.

CRONACA GORIZIANA

L'appalto dei dazi della Venezia Giulia

Col primo gennaio 1924 anche per i Comuni appartenenti alle terre redente è entrata in vigore la legge finanziaria italiana. Tale fatto fu dovuto anche alle considerazioni di una relazione trasmessa da S. E. il Ministro delle Finanze con l'appoggio di S. E. l'on. Girardini e di altre spiccate personalità della Venezia Giulia. La relazione, estesa da persona sperimentata in fatto di dazii, era illustrata da molti dati statistici ed aveva per iscopo (oltre quello di mettere in evidenza l'opportunità di adottare la legislazione in vigore nel Regno), di segnalare le modalità secondo le quali dovrebbero essere allogate le aziende dei dazii al fine di assicurare i vantaggi derivanti dall'importante cespite daziario ai Comuni.

L'allora Commissario Prefettizio di Gorizia ebbe infatti a predisporre un capitolato per la cessione dei dazi, in appalto col sistema ad aggio per anni due di esperimento, mediante invito alle Ditte reputate più idonee e quindi per licitazione privata.

Invece, di punto in bianco, il dazio fu ceduto a trattativa diretta a persone del luogo con l'aggio dell' 8.50 per cento, più tutti gli accessori. Il che importava per Gorizia, con un incasso di circa due milioni, un utile lordo di 170 mila lire annue, oltre lo ammontare, pur esso rilevante, degli accessori.

Altrettanto, nei riguardi della cessione diretta, si è verificato per i Consorzi di Aidussina, Vippacco, Comeno, Mandamento di Gorizia, Gradisca ecc. ecc. nei quali l'aggio varia ed arriva fino al 10 per cento.

Complessivamente, 74 Comuni furono ceduti alla stessa ditta, nè valse la deliberazione di decadenza emessa dai Sindaci del Consorzio di Gradisca, contro la Ditta assuntrice, a modificare lo stato delle cose.

I Consorzi del Cormons, Cervignano e qualche altro, hanno invece esperita la licitazione e poterono ottenere da Ditte idonee che i dazii fossero assunti con l'aggio al 6 per cento ed in altri Comuni si ottenne che gli accessori fossero calcolati come facenti parte dell'introito generale e sugli stessi fu accordato solo il diritto dell'aggio.

Tutto questo abbiamo voluto dire, nella considerazione che la Giunta Provinciale Amministrativa è in questi giorni chiamata a pronunciarsi sui contratti di dazio stabiliti nei diversi Comuni. E' ovvio che gli appalti, se deliberati nelle forme di legge, oltre a procurare ai singoli Comuni quei vantaggi cui più sopra si è accennato, offrono la massima garanzia, evitano parzialità e influenze politiche sempre dannose, conferendo alle Aziende daziarie quella tranquillità, serenità e regolarità di vita, che soltanto le Aziende serie possono dare agli interessi della collettività.

Nutriamo fiducia che l'illuminata e grande solerzia dell'Ill.mo Sig. Prefetto interverrà a mettere le cose a posto.

La chiusura della Mostra di Caccia

(Rit.) — Mantengo la promessa, facendo seguito alle precedenti mie note, di darvi qualche cenno sulla cerimonia di chiusura della riuscitissima Mostra di Caccia.

La cerimonia, che comprendeva anche la premiazione degli espositori, seguì alle ore 11 di domenica, sul piazzale del parco, alla presenza dei signori ing. Rodolfo Villani, presidente della Mostra, cons. forest. Rubbia, presidente della Giuria e dei signori ing. Rib., presidente della Federazione industriale di Gorizia, comm. avv. Pettarin, prof. cav. uff. Lorenzoni, segretario generale della Mostra, rag. de Milost, Antonio Orzan, De Fiori ed altri.

L'ing. Villani pronunciò un applaudito discorso, che sintetizza tutta l'opera che cacciatori goriziani hanno compiuto finora e quella che domani, con rinnovellato ardore, intendono intraprendere e portare a compimento.

Gorizia — egli disse — può oggi vantarsi d'essere assurta a centro venatorio per eccellenza e d'aver spostato l'asse dell'avvenire della caccia italiana verso di sè; i cacciatori locali che senza posa faticarono a costruire il presente atto dimostrativo e che ai ragionamenti — usati e mai confutati in passato — accompagnarono l'eloquenza dei fatti e dei risultati coi sistemi di cultura incontestabilmente proficui, sapranno con maestria e con tatto sfruttare la novella situazione a vantaggio di Gorizia, della Regione e del Paese intero.

Ferve difatti oggi accanita la lotta fra i seguaci del riservismo e del liberismo, lotta nella quale i Giuliani interverranno muniti dell'arma potentissima del confronto fra la dovizia faunistica nostra e la miseria cinegetica delle vecchie provincie. E' facilmente dimostrabile anche ai più ribelli che la selvaggina caratterizzata «res nullius» equindi senza padrone, non può sottostare ad un trattamento, suscitato invece là ove essa ha un'appartenenza. Le cose di nessuno per fatale legge umana e per forza logica incontrovertibile sono trascurate da tutti.

Quest'affermazione sintetica, colma di verità, non avrà smentite ragionate e smoverà dal rigidismo quella corrente limitata che ancora s'azzarda a sottolizzare sui metodi di esercizio venatorio più confacenti.

E il nostro Governo — esclama l'oratore — che noi possiamo senza reticenze denominare il Governo del buon senso, intravvide colla sagacia che lo caratterizza la precaria situazione della selvaggina ed intende, come ci telegrafa S. E. Belluzzo, di non disinteressarsi del patrimonio venatorio che è patrimonio nazionale.

Dopo altre efficaci argomentazioni lo ing. Villani rivolse un deferente saluto a S. M. il Re e a S. E. Mussolini, e concluse ringraziando il Governo Nazionale, il Municipio di Gorizia e i vari enti che appoggiarono la Mostra della Caccia e ringraziando gli espositori e la giuria.

Cessati gli applausi, il presidente della Giuria cav. ing. Rubbia procede alla proclamazione dei premiati, dei quali già vi comunicai l'elenco.

Gabinetto di lettura

Il Consiglio Direttivo del Gabinetto di Lettura ci comunica di aver iniziato i lavori per approntare un programma di trattenimenti per la prossima stagione invernale. Le sale di convegno saranno riaperte ai soci domenica 10 ottobre, in cui, dalle ore 17.30 alle 20, avrà luogo il primo trattenimento famigliare di danza.

R. Istituto Scuola Commerciale

Col R. Decreto 11 giugno 1925 la R. Scuola Commerciale di Gorizia è stata trasformata in R. Istituto commerciale con annessa Scuola commerciale ed ha assunto il nome di R. Istituto-Scuola Commerciale.

Per conseguenza, astraendo dai Corsi serali che rimangono invariati e da Corsi speciali, gli studi che la gioventù può percorrere in questa istituzione scolastica si dividono in due distinte categorie: Scuola Commerciale, Istituto Commerciale.

I diplomi di licenza rilasciati dalle R. Scuole Commerciali e i diplomi di abilitazione, conseguiti presso R. Istituti Commerciali, sono rispettivamente parificati ai diplomi di licenza e di abilitazione rilasciati dalle altre scuole medie governative di grado corrispondente.

Nell'anno scolastico 1925-26 questo Istituto - Scuola Commerciale aprirà la classe preparatoria e la classe prima dell'Istituto; l'intero biennio della Scuola; una classe di preparazione agli esami di ammissione (per entrare sia all'Istituto, sia alla Scuola nell'anno scolastico 1926-27).

Le domande di ammissione alla Scuola o all'Istituto direttamente, oppure agli eventualmente necessari esami (sessione di ottobre) dovranno essere presentati da oggi a tutto 31 ottobre a. c., corredate dei documenti necessari, ed indirizzate alla Direzione dell'Istituto-Scuola, Piazza Rotta N. 3, dove potranno rivolgersi gli interessati per informazioni e schiarimenti.

I fornai in agitazione

In seguito alla inosservanza del patto di lavoro da parte dei padroni e proprietari, i lavoranti hanno votato il seguente ordine del giorno:

«Il Sindacato fornai di Gorizia, riunito in assemblea il 22 settembre 1925; considerata la anormalità relativa al funzionamento dei forni cittadini, specialmente per ciò che riguarda le mercedi, le otto ore di lavoro, il riposo supplettivo e l'impiego degli apprendisti, in evidente contrasto con quanto fu deciso al riguardo concordato e firmato da operai e padroni;

da mandato al segretario della seconda zona di intervenire prontamente presso la Federazione Industriali. Sottoprefettura e ispettore controllo di Trieste per l'osservanza del testo e perchè i fornai siano richiamati all'applicazione leale dei patti concordati.

BARCIS

Decesso

Sabato 19 corr., colpita da morbo crudele che non perdona, cessava di vivere, ancora in giovane età, la signora Paron Billo Catterina, moglie del signor Bernardo Gasparini, nostro zelante e bravo cursore e scritturale del comune.

Domenica sera 20 settembre seguirono i funerali che riuscirono veramente imponenti per il grande numero delle persone intervenute.

Dopo che la salma fu calata nella fossa, il nostro Sindaco disse commoventi ed indovinate parole in onore della defunta per conforto della famiglia.

All'amico Bernardo Gasparini, al fidato e consapevole impiegato del Comune, così duramente provato negli affetti domestici, invio da queste colonne una cordiale parola di condoglianza e di conforto.

Galleria di Montereale

Finalmente la bella ma lunga galleria di Montereale Cellina è stata di nuovo provvista di lampade elettriche! Questo lo si deve alla bontà e cortesia dell'ottimo ing. Sestini, attivo e zelante direttore del grandioso impianto idroelettrico del Cellina, il quale visto che le lampade erano veramente necessarie per evitare disgrazie e che nessuno se ne occupava, le fece rimettere lui accogliendo così non solo i reclami fatti attraverso la stampa, ma il voto di tutti i passanti.

Questa volta le lampade sono fissate alla volta della galleria con metodo più efficace e sicuro, per cui non sarà agevole ai soliti ignoti malviventi di portarle via, come hanno sempre fatto in passato.

Siano pertanto rese vive grazie all'ing. Sestini per l'opera non solo utile, ma veramente umanitaria eseguita.

TOLMEZZO

Esami e iscrizione alla Scuole Medie

Gli esami di ammissione sia alla scuola complementare che all'Istituto tecnico inferiore, si svolgeranno secondo il seguente orario, incominciando le prove alle ore nove: venerdì 2 ottobre: aritmetica; Sabato 3: dettato e disegno; Lunedì 5: prova integrativa per i candidati all'Istituto Tecnico; successivamente avranno inizio le prove orali.

I documenti da presentarsi per l'ammissione sono: domanda in carta bollata da L. 2; atto di nascita debitamente legalizzato se proveniente da Comune di diverso Circondario.

Certificato di rivaccinazione in carta libera non anteriore al 1923 rilasciato dall'autorità municipale e legalizzato come sopra, certificato di identità personale o presentazione dell'alunno; quietanza dell'esattoria comunale di Tolmezzo di lire 60.

Col giorno 2 ottobre saranno tenuti anche gli esami di riparazione per i rimandati alla sezione autunnale sia della complementare che dell'Istituto.

Appena che il R. Commissario prof. cav. Giovanni Quarantotto lo comunicherà sarà data notizia per l'orario delle prove di licenza complementare come pure prossimamente saranno rese note le norme da seguirsi per l'inscrizione ai corsi di queste Scuole Medie.

Addio al celibato

Ieri sera, all'Albergo al Cavallino, si raccolsero numerosi amici intorno al signor Romolo Giardinieri stimato negoziante della nostra città, per festeggiare la sua uscita dal numero degli scapoli. Domani Egli impalmerà la gentile e colta signorina Rina Craighero, figlia dell'egregio cav. Luigi titolare di questa Esattoria.

Allo spumante, un vero fuoco di fila di brindisi (alcuni veramente originali) allo indirizzo del festeggiato.

Non ci sarebbe stata tanta fioritura di discorsi se non ci fosse stata una pena di lire dieci (a beneficio di una istituzione benefica) da sborsarsi dal commensale reticente.

Ciò nonostante però la penalità complessiva raggiunse la bella sommetta di lire 150, che fu destinata all'unanimità a favore della Cucina Economica.

Gentile davvero la trovata che dobbiamo augurarci trovi spesso imitazione anche altrove, sia per l'incremento dell'arte oratoria come per agevolare la provvista di mezzi alle istituzioni benefiche che tanto ne abbisognano.

Cronaca Cittadina

Gli augurii del Friuli e di Udine per le nozze della principessa Mafalda

Le nozze della figlia del Re, questo evento che, inghirlandato di rose, sorrise ognora al poetico sentimento dei popoli, si rinnova oggi ancora per il popolo italiano, mirante con partecipe gioia al castello regale avvolto nel roseo nembo dei giorni felici. La seconda figliuola del nostro Re, la gentile principessa Mafalda, porge la mano al giovane principe che ha saputo suscitare l'affetto e la confidenza del suo cuore. Brilla del beato fulgore di giovinezza la vecchia Casa, d'onde vennero i Principe fieri e magnanimi, che delle loro virtù tenaci temprarono la corona dell'Italia risorta; e dal circolo chiuso della famiglia s'espande il profumo delicato dell'aura di tenerezza che circonda, in mezzo ai suoi, la soave sposa.

Vada anche dalle nostre colonne un pensiero augurale a Mafalda di Savoia e al suo eletto, nella vivida luce che oggi scende su loro dai congiunti astri del loro destino.

***

Il presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia ha inviato il seguente telegramma a S. E. il gen. Cittadini, primo aiutante di campo di S. M. il Re, a Racconigi:

«Il Friuli che al suo Re ed alla Monarchia è unito nella fede e nei destini partecipa alla festa della Famiglia Reale e forma per gli Sposi Augusti voti di ogni maggiore felicità. DI CAPORIACCO».

***

Pure al gen. Cittadini il Commissario Prefettizio del Comune di Udine ha inviato il seguente telegramma:

«Compiaceiasi Vostra Eccelenza di porgere a Sua Maestà il Re, in questo giorno d'intima letizia per il Suo cuore paterno, i sentimenti di esultanza e gli auguri più fervidi di questa città fedele e devota. La luce di gloria che su Lui risplende sia luce di felicità perenne per la Figlia elettissima che obbedisce alle sante leggi d'amore e riconsacrerà nella nuova Famiglia le pure virtù delle Donne Sabaude. SPEZZOTTI»

Sesto Congresso della Società Filologica Friulana

Si prevede un gran concorso di friulani alla *Sagra della Furlania* che si svolgerà a S. Giorgio di Nogaro in occasione del sesto Congresso della Società Filologica Friulana. Il programma dei festeggiamenti è attrente e lo riportiamo in friulano come ci viene comunicato dal Comitato.

Sabide, 26 di setembar: Teatro: «Lassait c'o mi sbrochi...» (Quatri ciàcaris di... une buine massarie) di Pieri Somede dai Marchs, ditis de signorine A. Del Bianco — «La buteghe dal Marangon», comedie in doi az di F. M. Bongioanni, premiade in t'un Concors de S. F. F. — «Al è mior ce che Dio mande...» comedie in t'un at di L. D'Orlandi.

Dopo teatro: zene de compagnie.

Domenie, 27 di setembar: a lis 9 di matine: Rizeviment in Munizipi; a lis 10 di matine: Congrès; a une dopo di misdì: Gustà: Pastiz di Lasagnis; friture; polez e ladric; pez, formadi, ue e pomis; fuiaze; vin blanc e neri:

A lis 3 dopo misdì: partenze par Noiar; a lis 4: viaz in barce jù pal Cuâr fin 'e Marine; a lis 5: visite a le bonifiche di Planais; a lis 6: viaz di ritorno al Puart di Nojâr; a lis 7: ritorno a S. Zorz e zene; a lis 8.30: Teatro: «Duc e Nissun» - un at di C. E. Lazzarini; *Coros Furlans* direz dal mestri A. D. Cremaschi; «I numars da lot» - un at di G. Castelletti — «Il spiziàr» - un at di C. Smaniotto.

Per l'occasione, un treno speciale partirà da Udine alle ore 8 del mattino di domenica 27 settembre, per ripartire alle 24 da S. Giorgio di Nogaro, appena terminata la festa.

L'iscrizione al banchetto (lire 18 soltanto, ma sarà un pranzo abbondante), si ricevono presso la Segreteria della Soc. Filologica Friulana (Palazzo Bertolini, Udine).

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

DAME DELLA CARITA' — In morte di Vuga Giuseppe: Giulia Nasciadri Zambelli 25, Lia Nimis Zambelli 20

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — In morte di Vuga Giuseppe: Pietro Magistris di Buia 100.

MONUMENTO ELLERO UDINE Ida Pasquotti Fabris 10, Contessa Mainardis Someda 10, Teresa Volpe 5, Lina Pianina Feruglio 10, Margherita Dormisch Masolini 10, totale L. 45.

I CAMBI

CAMBI: Amsterdam da 975 a 990 — Belgio da 100.50 a 108.50 — Francia da 115.75 a 116.50 — Londra da 119 a 11925 — Nuova York da 2445 a 24.60 — Spagna da 350 a 360 — Svizzera da 470 a 475 — Atene da 35 a 36.50 — Berlino da 075 a 685 — Bucarest da 11.50 a 12.25 — Praga da 72.25 a 73 — Ungheria da 0.0335 a 0.0345 — Vienna da 340 a 350 — Zagabria da 41.30 a 43.75.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 23 corr.: corso medio 67.25; Trieste 68.40; Milano 68; Roma 66.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 23. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi all'opertura della Borsa: Francia 115.75; Londra 118.75; New York 24.45; Svizzera 470; Belgio 107.50.

Un progetto che trasformerà Udine.

Il Prefetto dichiara di pubblica utilità la deviazione della roggia

Della deviazione della roggia che passa in via Gemona, via Zanon e via Grazzano, è stato detto altre volte, benchè succintamente, non essendo ancora conosciuto il progetto che è stato compilato con molta cura e con precisione in ogni suo minuto particolare.

Il Prefetto, in questi giorni, ha dichiarato il progetto stesso, e per conseguenza tutti i lavori inerenti, di pubblica utilità; per cui è a ritenersi che la grande opera, destinata a trasformare la città nelle sue più vitali arterie avrà presto esecuzione, non avendo incontrato quegli intoppi di opposizioni da parte di cittadini, che si potevano ragionevolmente supporre, toccando la trasformazione stessa molti interessi.

Il progetto

Il progetto, ripetiamo, è stato compilato con molta accuratezza, e trattata prima estesamente delle ragioni che inducono il Commissario prefettizio a ritenerlo fra i lavori di pubblica utilità.

Intanto, con questo progetto il Commissario si propone i seguenti capisaldi:

Sopprimere il tratto urbano della roggia di Udine;

Allontanare dalla città il pericolo di allagamenti per esondazioni dei canali del Consorzio Roiale.

Impinguare permanentemente la roggia di Udine e la roggia di Palma nelle tratte a valle della città.

Consentire col Consorzio Ledra una maggiore efficienza ed elasticità dei servizi irrigui nella zona fra Cormor e Torre.

Queste le caratteristiche del progetto.

In primo luogo, con la soppressione del tratto urbano della Roggia, si viene ad allargare notevolmente il viale Friuli, rendendo possibile la posa di un secondo binario per il tram Udine-Tricesimo-Tarcento e allargando notevolmente il magnifico viale di passeggio.

Finchè vi era la Roggia era poi impossibile, qualora non si fossero spese ingenti somme in speciali sifoni, mettere in comunicazione la zona ormai ricca di abitazioni di via Gorizia von Viale Friuli. Con il prosciugamento della Roggia, si potranno creare ampie strade attraverso magnifiche aree fabbricabili; strade che verranno a sboccare attraverso il passeggio suddetto, a mezzo delle rampe, che nulla toglieranno alla bellezza del viale.

A Porta Gemona, il piazzale, col prosciugamento, verrà poi convenientemente sistemato e ridotto a centro di raccordo per il grande traffico che ormai si verifica in quella zona.

In via Gemona e via Zanon

Prosciugandosi la roggia in via Gemona è naturale che la strada stessa verrà allargata di molto e sarà possibile porvi il doppio binario per il tram. Sarà inoltre possibile costruire, dal lato soppresso canale, nuove case ed aprire negozi, tanto che si può ritenere che in brevi anni questa importante arteria cittadina cambierà totalmente fisionomia.

Il Commissario rileva che in via Zanon la roggia serve di abbellimento, ma che in ogni modo, presto o tardi, avrebbe dovuto essere coperta, inquantochè è intenzione dell'autorità comunale di provvedere alla costruzione di grandi mercati coperti per verdure e pollame.

Grazzano e fuori porta Grazzano

Nessuno poi non può non vedere l'utilità della deviazione per quanto riguarda via Grazzano, che sarà così possibile sistemare ed allargare.

Una conveniente sistemazione avrà pure il piazzale Cella fuori Porta Grazzano, perchè la roggia stessa impedisce di livellarlo e di unirlo nelle sue due parti verso la stazione e verso il Viale Venezia, in cui sembra sia diviso.

Oltre il piazzale, la roggia impedisce l'unione a mezzo strade della popolosa borgata dei casali di S. Osvaldo, con i casali di S. Rocco, cioè di via Pozzuolo e del Manicomio con Viale Venezia.

La sua devisione darà così modo di raggiungere questo scopo con la costruzione di una nuova rete stradale di congiunzioni.

I lavatoi

Questi i vantaggi che chiameremo di indole particolare, prospettati nella relazione che accompagna il progetto. Vi sono poi i vantaggi di indole generale, e cioè maggiore igiene, nel senso che la roggia serviva da cloaca per molte case; migliore estetica delle vie cittadine; risanamento di interi quartieri; senza poi dire della sistemazione del servizio irrigatorio che si potrà ottenere.

Contro questi vantaggi, due sono gli inconvenienti prospettati: i danni risentiti dai terzi, danni che il Comune si impegna di tacitare; e la mancanza di acqua per lavatoi.

A questo il Comune ha pensato e sta allestendo progetti per una più conveniente sistemazione di lavatoi pubblici.

Per quanto si riferisce al servizio estinzione incendi, con i lavori che sono attualmente in corso per l'acquedotto, si ritiene che l'acqua necessaria in caso di sinistri non mancherà sicuramente, anche per l'esperienza di prove già esperite.

I progetti studiati

Premesso quindi la necessità di studiare un progetto di deviazione della roggia, si pensò dapprima se non fosse stato il caso di semplicemente coprirla, ma si vide tosto che, a parte il fatto che non tutti i vantaggi suesposti si potevano conseguire, sarebbero state necessarie opere costosissime di copertura a mezza di piattabanda armata; nonchè la costruzione si sifoni ed infine la copertura per tutto il percorso da coprire, di un canale più ristretto e quindi più profondo. Questo avrebbe portato la necessità di sifoni per le tombe che la roggia sorpassa, cambiamento di tubazioni per acquedotto e gas; la deviazione, quindi, si imponeva.

Dapprima si pensò di attuarla a porta Gemona, mandando la roggia per il roiello di via Toppo a congiungersi con il Ledra a Porta San Lazzaro.

Ma era necessaria la costruzione di un costosissimo sifone per la cloaca che viene da Chiavris; e inoltre il Consorzio Ledra, che avrebbe con questo progetto dovuto restituire l'acqua al piazzale Cella, per accettare, voleva garanzie riguardo alla continuità dell'acqua e di un massimo di portata, che non si sarebbe dovuto mai superare, garanzia che non fu possibile dare. Con di più, adottando una tale soluzione, non si avrebbe potuto poi sistemare viale Friuli.

Si pensò di costruire un canale da Chiavris deviando la roggia in quel punto e mandando l'acqua al Ledra nei pressi del Cotonificio. Ma anche questa soluzione apparve impossibile in seguito alle richieste del Consorzio Ledra.

Unica soluzione, che è appunto la progettata, è di deviare la roggia di Udine mandandola in quella di Palma, a Villa Placereani a Vat, servendosi del canale di San Gottardo; e immettere poi a San Osvaldo, nella roggia di Udine (che riprenderebbe così il suo corso) acque del Ledra togliendole con la costruzione di un canale lungo 222 metri, dal canale secondario di Castions.

Verrà poi creato un canale diversivo all'altezza di Beivars che dalla roggia di Palma, sfocierà nel Torre e ciò per evitare, nel caso di grosse acque, le innondazioni.

Il progetto contempla opere di sistemazione delle due roggie di Palma e di Udine a valle della città e rispettivamente sino a Palmanova e sino a Mortegliano.

Verrà anche, con abbondanza di acqua superiore a quella attuale, provveduto ad una migliore irrigazione dei terreni.

Con la soppressione del tratto urbano della roggia si perdono circa 65 cavalli di forza — in tempo di magra 45 — mentre con la costruzione di un salto nel canale di derivazione dal secondario di Castions a San Osvaldo se ne ricaveranno 165.

Anche sotto questo punto la derivazione appare conveninte.

***

Circa la spesa, il Comune si sobbarcherebbe quella relativa al tratto urbano, per la quale si preventiva la somma di lire 850 mila, già concessa con mutuo dalla Cassa di Risparmio.

R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine,, in Udine

Anno scolastico 1924-1925

APERTURA DEL CORSO DI TIROCINIO PER MECCANICI-ELETTRICISTI.

Col giorno 20 ottobre 1925 avranno ini- di tirocinio per Meccanici, Elettricisti, isti- zio le lezioni del primo anno della scuola tuita presso questa R. Scuola Industriale con R. Decreto 18 gennaio 1925 n. 246.

Condizioni di Ammissione

1) Aver compiuto il 13.o anno di età;
2) aver conseguito:

a) la licenza di una Scuola professionale di avviamento; b) la licenza di una scuola Complementare; c) la promozione dalla 3.a alla 4.a classe del R. Istituto tecnico inferiore.

Sono inoltre ammessi, previo esame favorevole di integrazione, i giovani che — sforniti di uno dei predetti titoli di studio — abbiano tre anni prima conseguita la promozione dalla IV. alla V. elementare o l'ammissione ad una Scuola meida o ad una Scuola popolare o di avviamento. Perciò i promossi dalla 7.a classe dei corsi Integrativi di avviamento professionale potranno presentarsi agli esami di ammissione.

Documenti di inscrizione

a) Domanda del genitore o di chi ne fa le veci; in carta da bollo da lire2,accompagnata dai seguenti documenti:
b) fede di nascita;
c) certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;
d) certificato medico di sana costituzione fisica e di attitudine a sopportare le fatiche e i disagi degli ordinari lavori di officina meccanica;
e) titolo di studio.

Tasse scolastiche

Tassa di inscrizione lire 50 — di frequenza (da pagarsi in due rate, la prima entro il 30 novembre, la secondo entro il 31 marzo) lire 100 — Tassa di deposito e di assicurazione inforutni (da pagarsi in due rate, come sopra) lire 50 — tassa laboratorio e di gabinetto (per il 3. ed il 4. anno) lire 60 — tassa di licenza lire 80.

Esami di ammissione

Avranno luogo il primo ottobre e seguenti, alle ore 9 ant. basandosi sui programmi delle Scuole popolari operaie — o delle Scuole Complementari — e verteranno sulle seguenti materie:

Italiano — Storia — Geografia — Aritmetica — Geometria ed Elementi di Contabilità — Disegno — Nozioni elementari di scienze fisiche e naturali.

Durata e finalità del Corso

Il Corso per Meccanici Elettrici avrà la durata normale di tre anni, più uno di perfezionamento per la Elettrotecnica.

La Licenza di questa Scuola dà il titolo di Operaio Qualificato, inoltre dà diritto all'ammissione agli esami di Perito Industriale presso un R. Istituto Industriale, dopo aver esercitata la professione per tre anni.

La Segreteria della Scuola riceverà le inscrizioni a cominciare dal 24 Settembre e fino al 15 Ottobre.

Udine, 20 Agosto 1925.

Il direttore
Ing. Ettore Gilberti
Il Presidente
A. Calligaris

Penombre

Nino Salvaneschi

Sul "Nuovo Giornale" di Firenze ho letto della conferenza di un caro nostro collega tenuta nella città floreale sul «Cantico del Sole» di S. Francesco, conferenza nella quale moltissimo uditorio era composto dai ciechi.

Il conferenziere — Nino Salvaneschi — in questo centenario francescano si è dato alla missione di portare dove si addensa la folla la parola del serafico; si è dato al ministero di propagandare ovunque l'anima del francescanesimo, che è amore, compassione, umanità, monito di non danneggiare alcuno nè con la parola nè con gli atti; si è dato a consolare gli afflitti tutti, quelli morali, quelli materiali......

In questa rubrica della «Patria del Friuli» tutti i miei modesti sforzi intellettuali, da un anno, quasi, a oggi, salvo le brevi parentesi dovute al male fisico che m'insidia, tutti i miei modesti sforzi — dico — si sono volti, appunto, a domandare al grande cuore del friulano (cuore che risponde sempre ad ogni invito di pietà), di elevarsi sulle tristi cose di quaggiù per raddoppiare di amore verso tutto quanto è sofferenza, è lotta senza vittoria, è pianto di anime senza conforto; e più di una volta — naturalmente — l'evocazione di S. Francesco d'Assisi venne fatta, perchè tutta l'opera sua mirò ad affratellare i ricchi ai poveri, i diseredati ai felici.....

Nino Salvaneschi ha doviziosa preparazione di letteratura e di sentimento; può fare moltissimo presso le masse e gli individui singoli, perchè da questo prezioso rinfreschimento di studii francescani traggano esempio ad un'azione che sia volta all'educazione delle anime dei nostri fratelli in Patria e in Cristo.

Noi abbiamo bisogno di molti apostoli come il Salvaneschi.

Noi abbiamo bisogno che penetrino specialmente nei palazzi dei ricchi, nei palazzi dei potenti, a dire la parola della resurrezione dello spirito per cui divenne S. Francesco caro a tutto il mondo. Perfino i protestanti — come Paul Sabatier — gli israeliti — come Luigi Luzzatti — i miscredenti come..... parecchi vivi e morti, non poterono a meno di esaltare l'assisiate.

E non lo poterono perchè la bontà e il perdono sono proprie ai veri ingegni alti.

Solo i cretini sono gretti in tutto; e siccome nulla comprendono, nulla perdonano.

Odiano.

E fanno odiare.

Fanno odiare anche le cose elette, rendendo — nella loro torva incoscienza — un pessimo servizio alla Patria e alla civiltà.

MIRIEL

ULTIMA ORA

Gildo Pletti è morto

La notte sopra ieri è morto, nell'Ospedale, Ermenegildo Pletti, d'anni 65. Forse non tutti i giovani ne conosceranno il nome, pur avendone spesso veduta la caratteristica figura di popolano, di operaio. Ma vi fu tempo che in città era generalmente conosciuto ed assai lo era anche in larga zona della Provincia; vi fu tempo che in città egli ebbe grande influenza e non sarebbe una esagerazione il dire che la dominava, dominando le masse operaie. Gli era affibbiato il nomignolo di «tribuno della plebe». Riunioni comizi, commissioni: e la voce di questo «tribuno» tuonava, esaltando gli animi, talvolta inacerbendoli. A lui ricorrevano tutti i malcontenti, lui donne ed uomini ascoltavano ed applaudivano, come se avesse parlato un evangelizzatore. Ma il trionfo non durò a lungo. E non poteva durare. A Gildo Pletti mancavano le doti necessarie: coltura, forza e fermezza d'animo, chiarezza e continuità di propositi, serenità di giudizio; e la sua «celebrità» la sua «potenza» non furono che un fuoco di paglia. Il favore del popolo lo aveva mandato al consiglio comunale; ed egli vi portò lo stesso spirito di mordacità che trasudava dalle sue concioni, la stessa voluttà dei pettegolezzi. Non che fosse d'animo cattivo: ma era così il suo temperamento non corretto da una seria e completa educazione. In una sola seduta consigliare, presentò una cinquantina d'interpellanze! Se una seria educazione non gli fosse mancata, s'egli non fosse stato travolto dalla passione politica e dalla fama volubile perchè troppo facilmente acquistata, forse sarebbe diventato qualche cosa in arte. Ne aveva dato affidamenti in giovinezza, frequentando la Scuola d'Arte e Mestieri; ma poi le promesse svanirono; egli si smarrì, anche per le sue condizioni economiche che lo costringevano ad un travaglio regolare e metodico, che non gli concedeva voli di fantasia.

Fu, nondimeno, stuccatore provetto ed apprezzato. Ma, cominciata, sul finire del secolo passato, la sua decadenza, egli si diede a fabbricar seggiole, «stecche» per la plastica.... Egli fu, da allora, uno sbandato, un vinto.

Ma inutile seguirlo in tutte le fasi della vita. Qui volemmo solo tracciare qualche linea di una figura che apparve fugacemente nelle cronache cittadine, come quelle che fermano per un istante il nostro sguardo sullo schermo dei cinematografi.

Ermenegildo Pletti, nato in condizioni meno disagiate, con una educazione completa, sarebbe forse riuscito ad affermarsi: ma tanti e tanti dileguano come lui, per le cause medesime: sono gli smarriti della vita... Bisogna provare quanto siano deleterie sugli ingegni e sui caratteri le deficenze economiche e ambientali patite in giovinezza: bisogna provare per conoscere e spiegare e compatire.

Ermenegildo Pletti: a te la pace del sepolcro.

I FUNERALI

Stamane, a cura del Comune, si svolsero i funebri.

Alle 10 il corteo si mosse dalla cappella del Civico Ospedale, dirigendosi per le esequie alla chiesa dello stesso.

Aprivano il mesto corteo, una squadra di civici pompieri ed un'altra di vigili urbani in alta tenuta.

Dietro il clero salmodiante, veniva la carrozza funebre; sulla bara posava un mazzo di fiori e la ghirlanda della «addolorata moglie»; ai lati pendevano quelle della famiglia, dei figli e del nipote.

Lacrimanti, accompagnavano la salma i figli, i parenti ed altri congiunti.

Una folla di amici accorsi a porgere all'Estinto l'accorato vale, seguivano il carro funebre.

Fra i parenti notiamo il cav. Soligo in rappresentanza del Comune; reggevano i cordoni i signori Savio e Cremese della Società Operaia di M. S., Greatti Rinaldo e Federico Botti.

Quest'ultimo, prima che la bara calasse nelle tenebre eterne della tomba, porse all'Estinto brevi e commosse parole di saluto.

Alla famiglia giungano le nostre sentite condoglianze.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: — pressione a zero: 749.8 — pressione al mare: 760.5 — temperatura 19.6 — vento: direzione S. E., forza moderata — nebulosità (0-10): 10 — stato del tempo: nebbioso — temperatura delle ultime 24 ore: massima 21.8, minima 19.0 — acqua caduta: mm. 21.50

ARTE e TEATRI

TEATRO SOCIALE

Alfredo Sainati e Bella Starace

Anche iersera la Compagnia del Grand Guignol incontrò vivissimo successo sulle scene del Teatro Sociale.

Le tre novità: «Tre Maschere», beffa tragica di Charles Meris; «Mezzanotte.... cristiani», commedia di Marchand; «Attacchi e contrattacchi», commedia di Carlo de Angelis — avvinsero profondamente gli spettatori, incontrandone il pieno favore.

Tre lavori di diversissimo carattere, interpretati con eguale valentia dai bravi attori.

Naturalmente il comm. Alfredo Sainati e Bella Starace Sainati, che diedero una novella prova della loro arte impareggiabile, furono i trionfatori della serata.

Applausi fragorosi si ripeterono alla fine di ogni produzione.

Questa sera, alle 9, serata di gala in occasione delle nozze di S. A. R. la Principessa Mafalda di Savoia. Si rappresenterà: «L'uomo misterioso», dramma in tre atti di A. de Lorde e Binel. Replicato dalla Compagnia per 23 sere consecutive al Teatro Filodrammatici di Milano e dei principali teatri d'Italia. Questo dramma è stato rappresentato per più di 200 sere al teatro Sarah Bernard di Parigi, destando il più grande interesse.

Le nozze della Princip. Mafalda

L'on. Mussolini a Racconigi

RACCONIGI, 23. — Alle 15.50 di ieri è arrivato con treno speciale l'on. Mussolini. Il Re aveva inviato alla Stazione a riceverlo, il primo aiutante di campo generale Cittadini, il quale ha accompagnato subito al Castello il Presidente del Consiglio, che è ospite del Sovrano e dal quale poco dopo l'arrivo è stato ricevuto. Insieme all'on Mussolini è arrivato il sottosegretario di Stato alla Presidenza on. co. Suardo, che è anch'egli ospite del Re nel Castello. L'on. Mussolini è accompagnato dal suo segretario particolare comm Ch. Iavolini.

Agli invitati al matrimonio principesco di domani, i quali sono in tutto 190, è stato inviato il seguente biglietto: «Il prefetto di palazzo, d'ordine delle LL. MM., ha l'onore di invitare (e qui il nome dell'invitato) alla cerimonia del matrimonio di S. A. R. la Principessa Mafalda, che avrà luogo il giorno 23 settembre 1925, alle ore 10.30, nel real castello di Racconigi. Signore in abito lungo con velo bianco; signori in uniforme o abito da sera e decorazioni; militari in grande uniforme».

I Sovrani in mezzo ai poveri

Ieri è seguito il banchetto offerto da uno speciale comitato a 230 poveri di Racconigi, in onore della Principessa Mafalda. Al Comitato la Regina aveva fatto pervenire doni in cibi e vini. La sala dell'Asilo dove erano state imbandite le tavole, era tutta imbandierata. Alle 12.35, appena i vecchi, tra i quali erano dei nonagenari, dei garibaldini e delle madri dei Caduti in guerra, avevano preso posto dinanzi al desco, sono arrivati il Re, la Regina e le Principesse Mafalda e Giovanna, accolte da un indicibile entusiasmo e al suono dell'inno reale. I Sovrani hanno fatto il giro delle tavole e dopo essersi trattenuti affabilmente con parecchi dei commensali, si sono ritirati tra una nuova grande dimostrazione di affetto.

Una festa fantasmagorica

RACCONIGI, 22. — La festa di iersera alle Verne è uscita qualche cosa di magnifico e quasi di fantasmagorico. Le Verne sono una bellissima e grandiosa costruzione di stile gotico dell'epoca di Carlo Alberto. Il lungo e diritto viale dal castello alle Verne era illuminato a torce, il cui riflesso spiccava sul verde cupo delle foreste. Le LL. MM. il Re e la Regina, la Regina Madre, il Principe e le Principesse reali con le rispettive corti, il presidente Mussolini e gli invitati sono arrivati in automobile alle Verne verso le 20.45, quando già la sala, converita in teatrino, era quasi piena degli invitati, giunti da Torino con treno speciale alle 20.

Il tempo che prima era piovoso, si era rasserenato; il cielo era tutto stellato e la temperatura mitissima. La sala teatro era stata addobbata co ngrande gusto. Un piccolo ma comodo palcoscenico era stato costruito all'ingresso. Il palcoscenico era tutto addobbato di rosso e rosso era pure il sipario. Nella parete di fronte al palcoscenico era stato appeso un antico, grande superbo arazzo e due altri piccoli arazzi adornavano le pareti dei lati della sala alle quali erano anche appese stoffe rosse con guarnizioni in oro. Qua e là alle pareti erano stati disposti anche grandi mazzi di fiori freschi. Il pavimento era coperto da un immenso tappeto bianco, lavorato a fiorami.

Dieci file di sedieimbottite in rosso erano disposte nella sala. Le prime due file erano destinate alle LL. MM. il Re e le due Regine, al presidente del consiglio S. E. Mussolini, al Principe e alle Principesse. A sinistra del palco era collocato una orchestra che, al comparire dei Sovrani, ha intuonato l'inno reale, mentre tutti i presenti in piedi si inchinavano.

S. M. il Re e S. A. R. il Conte di Torino indossavano la piccola tenuta di generale, mentre l'on. Mussolini, l'on. Suardo e gran parte degli invitati erano in abito da sera senza decorazioni. Le due Regine, le Principesse e le dame indossavano ricchi abiti chiari in «decolleté» e in capelli.

Dopo che il primo maestro delle cerimonie conte Tozzoni e il maestro dell cerimonie conte di Cellere ebbero presi gli ordini da S. M. il Re, il sipario fu alzato. Tutta la compagnia Musco, schierata sul palcoscenico, ha fatto un grande inchino di riverenza alle LL. MM. La sala si è fatta scura e ha avuto inizio la rappresentazione della esilerante «Aria del Continente», con la quale Musco e i suoi attori, a cominciare dal Pandolfini, hanno deliziato quel parterre eccezionale di Re e di principi per circa un'ora e mezza. Indi sono seguiti diversi balletti di un minuscolo e grazioso artistico corpo di ballo di Lina Secco di Torino. Lo spettacolo è stato giudicato eccellente.

Poco prima delle 23 gli Augusti personaggi e loro seguiti e gli invitati hanno lasciato il teatro, e per il chiosco gotico, illuminato fantasticamente e addobbato di festoni di fiori, di piante, di lampadine, si sono recati per la cena nella serra, la quale, al comparire del corteo ad un tratto si è illuminata fantasticamente ed è apparsa quasi un magico palazzo di fate.

Non è possibile rendere in parole la esatta descrizione dello spettacolo fantasmagorico, al quale si sono trovati dinnanzi ad un tratto gli invitati. La grandiosa serra in vetri aveva le pareti in gran parte coperte di rampicanti verdi, ma sul verde di essi si ergevano festoni di fiori di ogni specie e di ogni colore.... Qua e là erano aiuole palme e piante esotiche, da cui pendevano grappoli di uva fresca matura. In alto, migliaia di lanterne cinesi diffondevano luci multicolori. Sul pavimento erano aiuole verdi ricolme di fiori ed enormi cesti di frutta superba. Piccole fontane sapientemente disposte zampillavano limpide acque.

Ventuna rotonde ampie tavole erano disposte nella serra per la cena; ognuna aveva al centro un grande doppiere a candele e dal viticcio del doppiere pendevano grossi grappoli di uva. Tutto era studiato con somma cura e persino il colore delle tovaglie aveva tonalità che corrispondevano magnificamente all'ambiente. I lini erano tutti di colori smorzati e variopinti. Era una festa di colori e di toni.

La cena succulenta più che per lo stomaco è stata una gioia per gli occhi ed anche per le orecchie, perchè un orchestrina suonava tenui melodie intermezzate da qualche nota canzone italica cantata da un tenore. Verso le 23.25 i Sovrani hanno lasciato la serra e si sono recati alla festa del lago, nel quale dodici barche illuminate hanno fatto esercitazioni, mentre fuochi di artificio riflettevano nell'acqua strani bagliori. A mezzanotte i Sovrani, la corte e gli invitati rientravano al Castello e una parte degli invitati nelle loro automobili o col treno speciale ripartivano per Torino, mentre tutti esprimevano il loro entusiasmo per la meravigliosa festa, dovuta alla genialità della Regina d'Italia che l'ha ideata e ne ha curato minutamente la perfetta esecuzione, avendo un prezioso collaboratore ed esecutore nell'ing. Maggiorani, architetto della Real Casa.

Fra canti suoni e fulmini....

Così diceva una vecchia canzone. E così può dirsi che a Trieste si è svolta ieri la terza seduta del Congresso giuridico forense. Già durante la discussione sugli ordini del giorno che erano stati presentati nei riguardi della nuova legge sull'ordinamento degli avvocati e procuratori; legge che non ha favorevoli neppure parecchi del Foro udinese, il quale votò un ordine del giorno nel senso di combatterla: ciò che portò alle dimissioni dell'avv. comm. Bertacioli, si erano avuti vivaci battibecchi. Ma il peggio avvenne quando si passò alle dichiarazioni di voto; e fu l'on. Ciriani la causa di uno fra gli incidenti più clamorosi. Egli stava facendo, fra continue interruzioni, questa dichiarazione:

— Prima di passare alla votazione, trattandosi di una legge che riguarda il decoro e la dignità nostra professionale, rammento un fatto che dolorosamente si ripete a grave pregiudizio del decoro nostro, dei nostri studi professionali e anche dei nostri clienti; le perquisizioni ai nostri studi...

Scoppia un tumulto: il centro protesta vivacemente, mentre altri congressisti spalleggiano l'oratore.

Il presidente richiama l'on. Ciriani, osservando che le sue non sono dichiarazioni di voto.

— Giacchè è il presidente stesso che interrompe — dichiara allora l'on. Ciriani — rinuncio a proseguire.

Il clamore riprende e continua a lungo, finchè il presidente riesce, dopo un certo tempo, a ristabilire la calma.

La prima parte di un ordine del giorno presentato dall'on. Sandrini, dice:

«Il Congresso plaude all'opera alacre, ardita e sapiente compiuta dal ministro Guardasigilli on. Rocco, con la formulazione e presentazione al Parlamento del disegno di legge sull'esercizio della professione forense. Dichiara che le proposte in esso contenute che specialmente riguardano: 1) la tutela del titolo e del decoro professionale — 2) il rigore dell'incompatibilità — 3) l'esclusività del patrocinio innanzi tutte le giurisdizioni, anche speciali — 4) la pratica forense e l'organizzazione degli esami — 5) la limitazinoe degli albi — 6) la indipendenza della toga e la autonomia dei Consigli — 7) la tutela degli onorari e la solidarietà dei contendenti nel caso di transazione — 8) l'istituzione del Consiglio superiore forense — 9) l'azione disciplinare; — corrispondono agli interessi morali ed economici della classe in armonia con la funzione che essa esercita nell'amministrazione della giustizia».

Messa ai voti, questa prima parte è respinta: 41 voti contrari contro 12 favorevoli e 7 astenuti. Ugual sorte tocca alla seconda parte, on solo qualche spostamento di voti.

E' invece approvato l'ordine del giorno Baudana-Vaccolini, che reclama vari emendamenti sostanziali al progetto del ministro.

La votazione avviene fra clamori; a destra si canta «Giovinezza», a sinistra l'Inno di Garibaldi, con reciproco scambio di invettive. La seduta finisce fra canti e grida e invettive.

Lasciando la sala, gli avvocati fascisti si incolonnano e al canto degli inni scendono per via Ruggero Manno fino in Piazza ella Libertà, dove il gruppo si scioglie al grido di «Viva Mussolini», «Viva l'Italia», senza che avvengano incidenti.

Gli avocati fascisti deplorano e protestano

Il gruppo degli avvocati fascisti, dopo la seduta di ieri, tumultuosa, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il gruppo degli avvocati fascisti, intervenuti al Congresso, deplora vivamente l'assenza dei moltissimi avvocati compagni di fede che non sono stati qui presenti nel momento della battaglia;

«protesta contro il modo con cui si sono svolte le votazioni senza garanzia, senza controllo, fra gli intrighi dei più noti e turpi esponenti della massoneria;

«protesta anche contro il mancato invito ai sindacati fascisti, mentre l'invito fu fatto alla pseudo Federazione nazionale forense sol perchè presieduta da un noto esponente antifascista;

«riafferma la propria fede nelle sicure, luminose fortune del fascismo;

«esprime tutta la propria solidarietà al ministro Guardasigilli, insigne figura di italiano, di fascista e di giurista;

«ed esprime il voto che Camera e Senato approvino integralmente il progetto di legge forense».

Verso la repressione delle rivolte.

NEL MAROCCO

Gli ultimi fatti d'arme avvenuti nel Marocco confermano che oramai si è iniziata e prosegui inesorabile la curva discendente dei riffani. Essi potranno avere qualche piccolo successo parziale e momentaneo, potranno resistere ancora con disperato accanimento; ma la loro insurrezione sarà repressa. Mancano ai riffani i potenti mezzi di difesa e di offesa che Francia e Spagna posseggono: gli aeroplani numerosi, le tanks, i cannoni formidabili, le mitragliatrici potenti; e sono inferiori anche di uomini, che le due potenze europee, ormai impegnate a fondo contro di essi, possono mettere in campo; e finiranno perciò ineluttabilmente con l'essere vinti.

Le ultime battaglie

MADRID, 22. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni al Marocco dice:

Il Generale Comnadante in capo annunzia da bordo dell'«Alfonso XIII» che nel settore di Alhucemas ieri la combatività nemica era affievolita. Nella mattinata di oggi delle «harcas» che accompagnavano le truppe spagnole, hanno fatto una ricognizione offensiva allo scopo di sondare il nemico e di precisarne gli effettivi e la loro dislocazione.

FEZ, 22. — Un comunicato ufficiale dice:

All'ovest la calma regna su tutto il fronte. Al centro e ad est i nemici hanno fatto un colpo di manopresso i villaggi che sono stati trovati però non occupati e senza organizzazione di polizia. La notte è passata calma.

Nel settore del 19.o Corpo di armata non si sono avute operazioni importanti. Nella Regione ad ovest di Smila una piccola operazione ha avuto luogo per raggiungere la gran cresta situata a nord di Smila; operazione che è riuscita. Il nemico ha lasciato cadaveri, feriti e fucili sul terreno

Una seconda operazione è stata fatta sul massiccio a sud-ovest di Tankut, dove un nuovo posto è stato recentemente creato. Il massiccio è stato occupato con pieno successo, fissando così definitivamente il fronte francese in tale regione.

NELLA SIRIA

BEYRUTH, 22. — La piccola borgata di Messifrey che ha subito ieri un attacco dei Drusi, era occupata da uno squadrone e da un battaglione della legione siriaca. L'assalto dei Drusi è stato molto violento. Le forze francesi sono state rinforzate, alla fine del pomeriggio, da uno squadrone di spahis e da un battaglione di tiragliatori che hanno compiuto poi il rastrellamento dei dintorni.

I Drusi si sono ritirati al cadere della notte. Essi hanno avuto più di 500 morti. I francesi hanno avuto 49 morti ed una ottantina di feriti, la maggior parte dei quali leggermente.

Una decisiva affermazione italiana all'Esposizione radiotecnica di Ginevra

GINEVRA, 23. — All'Esposizione internazionale di radiotecnica tenutasi in questi giorni a Ginevra è seguita ieri una grande manifestazione di italianità in occasione della chiusura della mostra e in restituzione delle cortesie usate dal comitato organizzatore alla rappresentanza italiana. Questa ha offerto uno champagne d'onore alle autorità svizzere. La cerimonia è stata solennizzata dall'intervento oltre che del console generale co. Senni, anche del sen. Scialoja e dell'on. Grandi e di altri autorevoli membri della delegazione italiana all'assemblea della Società delle Nazioni.

La partecipazione italiana alla mostra ha costituito una nuova e decisiva affermazione del grande slancio preso dall'Italia in ogni ramo di attività.

Oltre agli apparati esposti dalle ditte private che hanno dimostrato la perfezione tecnica e costruttiva raggiunta dall'industria italiana le amministrazioni di Stato partecipano alla mostra con un complesso vario, ricco e armonico di apparecchi e di impianti, dovuti sia al Ministero delle Comunicazioni, sia a quello della Guerra, sia a quello della Marina. Si può dire che in questa mostra di apparecchi italiani erano espresse le idee più nuove e geniali apparse nell'esposizione di Ginevra e in ciò sta la ragione dell'incontestabile successo raggiunto e del notevole interesse che la mostra dello Stato Italiano ha richiamato da parte dei competenti convenuti dalle varie nazioni. Basti dire che con un piccolo apparecchio ad onde corte, ideato e realizzato dalla Regia Marina, si è potuto improvvisare il collegamento bilaterale del palazzo dell'Esposizione con i comandi di Spezia e di Livorno, approfittandone per l'invio quotidiano di messaggi ufficiali.

Un successo della Delegazione italiana alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 22. — La terza commissione della Società delle Nazioni, che si occupa del disarmo, ha approvato all'unanimità la risoluzione proposta d'accordo colla delegazione italiana. Così la tesi italiana, impostata fino da venerdì dal delegato italiano Coppola, riporta un completo successo poichè, per non restare isolati, vi hanno aderito all'ultimo momento anche i paesi che avevano manifestato un pensiero diverso a quello italiano.

Ogni proposta tendente a rimettere la questione della preparazione tecnica del disarmo, nonchè la fissazione dei massimi proporzionali per gli armamenti di ciascuna potenza, è stata respinta.

AL CONGRESSO DEI BERSAGLIERI

seguito a Torino con grande solennità ha partecipato anche una rappresentanza della Sezione di Udine. Rileviamo anzi dalla stampa torinese che il presidente delle ex fiamme cremisi udinesi, sig. Aristide Caneva prese la parola, applaudito, durante il sontuoso ricevimento, offerto dal Municipio di Torino.

Rileviamo ciò con piacere, poichè è bene che anche a quell'importante convegno bersagliieresco abbia risuonato la voce della città nostra.

UNA PENTARCHIA NELLA FEDERAZ. COMBATTENTI

Il Commissario straordinario della Federazione Friulana Combattenti, magg. cav. uff. Attilio Mombellardo, valendosi dei pieni poteri conferitigli dal Triumvirato dell'Assoc. Naz., ha nominato una pentarchia incaricata della reggenza della Federazione, così composta: Colonnello Sindici cav. Giulio, I. commissario — maestro Luigi Bonanni; cav. Pietro Bosero; dott. cav. Giacomo Luchini; ing. Silvano Barich, commissari.

RIUNIONE TRAMVIERI

Tutti gli iscritti al Sindacato Tramvieri di Udine, sono invitati alla riunione che si terrà venerdì sera alle ore 21 nella sede della Federazione dei Sindacati, per discutere di urgenza diversi oggetti che interessano questa categoria.

GLI UOEINI AL MONTE AMARIANA

Indetta dalla sezione Udinese della U. O. E. I. seguirà domenica 27, un'ascensione al m. Amariana (m. 1906) col seguente programma:

Sabato, alle 20 adunata sul piazzale della Stazione o partenza alle 20 e 16 per Stazione Carnia da dove si prosegue a piedi per passare la notte nella vicina Amaro.

Domenica, partendo alle 5 da Amaro a piedi, si raggiunge la vetta del monte verso le 11 e vi si fa colazione al sacco. Dalla vetta si parte alle 12 e 30 per Tolmezzo, che si raggiunge alle 16.30 e si lascia alle 17 per il ritorno col treno a Udine in arrivo alle 19.15.

La gita è libera anche ai non soci previo versamento della tassa di L. 1. La spesa del viaggio in ferrovia (Udine-Stazione per la Carnia nell'andata, Tolmezzo-Udine al ritorno) è di L. 16. I soci potranno ottenere il consueto ribasso esibendo le tessere UOEI e OMEN) con fotografia.

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto sabato 26 corr. presso la sede sociale (Via Jacopo Marinoni 3 B) ogni sera dalle ore 20.30 alle 21.30 ed ogni giorno presso il negozio fotomateriale del consocio Liso Manlio (R. Bartolini). L'ascensione non presenta speciali difficoltà ed una delle più dinomate per ricchezza e varietà di vasti magnifici panorami. Si consigliano scarpe ferrate, indumenti di lana, mantellina o impermeabili. Provvedersi pure di colazione al sacco e borraccie.

R. LICEO GINNASIO JACOPO STELLINI

Gli esami di promozione, di ammissione e di idoneità alle diverse classi ginnasiali e liceali avranno inizio per la sessione di ottobre il 2 stesso alle 9, con la prova scritta di aritmetica per l'ammissione alla classe prima ginnasiale e con la prova scritta di italiano per tutti gli altri esami. Gli esami di maturità avranno principio il 1 ottobre alle 9.30 con la prova scritta di italiano. Il diario delle successive prove è affisso nell'albo di questo Istituto.

Le iscrizioni alle classi liceali e ginnasiali, aperte ierl'altro, lunedì si chiudono il 15 ottobre. Per essere iscritti, occorre presentare nel termine suddetto:

(1.) domanda in carta bollata da L. 2 per i nuovi iscritti e per tutti gli alunni già frequentanti questo istituto; 2.) cartolina vaglia intestata al Procuratore del Registro di Udine per la tassa, o la domanda in carta legale da L. 2 per l'esonero con il certificato del Sindaco e dell'Agenzia delle Imposte in carta semplice.

R. SCUOLA INDUSTRIALE «Giovanni da Udine»

Con Decreto 16 corrente il comm. Alberto Calligaris, attuale presidente e rappresentante del Ministero dell'Economia Nazionale è stato nominato Regio Commissario per l'Amministrazione straordinaria della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

Giardino d'Infanzia «G. L. Pecile»

Si ricorda che a datare da lunedì 21 corr. si sono aperte le iscrizioni a questo Giardino d'Infanzia. Dette inscrizioni si ricevono presso l'Istituto stesso di via Manzoni 5, dalle ore 10 alle 12. Dovranno essere nuovamente inscritti anche i bambini che frequentarono il Giardino l'anno decorso.

PER LE VECCHIE MONETE

Il Ministero delle Finanze fa noto che il termine per l'accettazione delle monete di bronzo vecchio tipo scadute dal 30 giugno scorso è prorogato al 31 ottobre corrente anno. Fino a quella data è ammesso il cambio con altra valuta presso la Tesoreria Centrale, le Sezioni di Tesoreria Provinciale e Coloniale, i Contabili Finanziari e gli Uffici Postali e Ferroviari.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — Questa sera: pasta al sugo, stufato di manzo, contorno; domani mattina: minestrone, rosbiffe o cotechino, contorno; domani sera: farfalline in brodo, carne alla genovese, contorno.

GRAVE INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

Fu ricoverato ieri nel pomeriggio, proveniente da Tarvisio, il calzolaio Giuseppe Karry d'anni 49 per la completa frattura della gamba destra, 3. superiore. Il disgraziato riferì d'essere stato investito ieri mattina, da una veloce automobile che transitava per Tarvisio. Salve complicazioni fu giudicato guaribile in 50 giorni.

LA MANO E LA SEGA CIRCOLARE

Il segantino Marco De Zardo d'anni 22, occupato presso una segheria di Ampezzo e precisamente addetto ad una sega circolare ... urtò una vasta ... lacero-contusa con frattura al dito medio della mano destra. Accompagnato a... o Civico Ospedale e fu accolto e dichiarato guaribile, salvo complicazioni, in un mese.

Paesaggi Friulani

PREMARIAS (1)

Rome, Rome! chest nom al salte fûr
cialand il puint butaâ su-l Nadison;
il molon l'è ben cuett e' l cret l'è dûr
e l'arc sutil al sfide ogni stagion.

Il stupend panorame al slargie il cûr
mentri il voli s'imbisse 'ta-l glerion
che i dà la vôs a l'aghe, vôs che mûr
't-un pizzul gorg lì sott da-l comedon.

La int iè siore e dal lavôr si vante
il ciamp sudât, che 'l dà ne biele prove
cu-i nudrî sù bondant ogni prodott.

Patrie di San Paulin la fede sante
torne a sflurî cumò 'te glesie gnove
e si glorie il progrès da l'aquedott.

(1) Dall'opuscoletto che l'amico Pietro Piani ha stampato per le nozze Battocletti-Piani.

LA COMMISSIONE TASSE COMUNALI

Ieri sera si è riunita per la prima volta la commissione per le tasse comunali recentemente nominata.

All'unanimità è stato chiamato alla presidenza il sig. Soligo ed è stato eletto vicepresidente il cav. rag. Vito Crainz. La commissione inizierà i lavori in settimana.

CONFERENZA DANTESCA

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Adriano Lami terrà la seconda conferenza dantesca per i maestri allogeni. Ma l'ingresso è libero anche per gli estranei alla scuola. Per chi desidera conservare il testo delle conferenze, sono stati posti in vendita opuscoli presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

BENEFICENZA

Cucina Popolare. — Sante e Giovanni De Pauli per mesta ricorrenza famigliare lire 50.

Società Protettrice dell'Infanzia. — Sante e Giovanni De Paul per mesta ricorrenza lire 50.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui il nome del compianto Giuseppe Vuga:

Hanno versato lire 10: Scoccimarro cav. rag. Maurizio; Valentinis comm. dr. Gualtiero; Urbano Urbani; Tonini cav. rag. Giovanni; Degani Ugo; Freschi cav. Quirino; Ciani Seren Andrea; Leskovic cav. ing. Lionello; Nimis cav. Aless.; Pozzo dott. Ant.; Ballico cav. avv. Luigi; Bellavitis co. Ugo. — Totale lire 390 (*Continua*)

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO

Il tribunale ha dichiarato il fallimento di Pietro Roiatti, commerciante in Via Aquileia N. 81. Fu nominato giudice delegato il dott. cav. Angelo Minesso; curatore provvisorio il dott. Corio Rossi. La prima adunanza dei creditori è stata fissata all'8 ottobre; il termine per la presentazione di documenti di rito, al 19 stesso; la chiusura del processo di verifica al 5 novembre.

Cronaca Sportiva

Udinese - Triestina

Per domenica 17 è annunciato l'importante incontro di ritorno tra le squadre dell'Udinese e dell'U. S. Triestina.

La gara di andata disputata alcune domeniche or sono, si chiuse, come è noto, con la vittoria dei rosso alabardati per due a zero.

La partita di domenica si presenta quindi molto interessante per il fatto che i bianco neri dell'ing. Dormisch sono desiderosi di cancellare la cattiva impressione sollevata dai risultati di Trieste e Vicenza e s'impegneranno a fondo per chiudere la serie degli allenamenti con una brillante affermazione. Brillante non solo per l'esito e il punteggio, ma anche quale dimostrazione del grado di forma raggiunto, e nel quale si preparano a disputare nella prossima domenica, la prima partita di campionato.

D'altra parte gli uomini del dott. Braga, i quali per la prima volta in questa stagione giocheranno fuori dal proprio campo, scenderanno in gran formazione decisi a non deludere l'aspettativa dei propri fan non deludere l'aspettativa dei propri «supporters» e a confermare gli ottimi risultati. Un incontro, quindi, veramente di cartello e che susciterà negli ambienti sportivi cittadini vivo e legittimo interessamento.

Rapid b. Pro Udine 4 a 2

Domenica a Risano la «I. Coppa Risano» ha avuto il suo epilogo con la partita che opponeva i canarini della Pro Udine ai bianco neri della Rapid.

L'incontro, giocato con accanimento da ambo le parti, si è chiuso con la vittoria dei rapidini, scesi in lizza con dieci uomini; per 4 punti a 2.

Per la cronaca: Il primo tempo si è chiuso con vantaggio di due punti per la Pro Udine. Nella ripresa i rapidini hanno avuto il sopravvento ed hanno segnato quattro punti per merito di Marussi Vittorio, e Saltarini. Il popolare duo Vittorio-Zilli ha entusiasmato con i suoi virtuosismi il folto pubblico accorso.

Pro Udine: Cantoni; Vida e Mestroni; Bon, Minozzi e Missini; Pascoli, Guj Zavagna (cap.) e Venezian.

Rapid: Milocco; Baschiera e Roiatti; Mauro, Scoda (cap.) e Marussig; Bo, Zilli, Vittorio e Saltarini.

Arbitro impeccabile il co. Agricola.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO «EDEN»

«SODOMA E GOMORRA»

Oggi, dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio, ultimissime repliche dell'ammirato ed incomparabile capolavoro biblico moderno «Sodoma e Gomorra», le due città del lusso, del vizio, del piacere, annientate dall'ira divina quale castigo al peccato.

Domani giovedì 24 corr. l'atteso eccezionale spettacolo comico: «Preferisco l'ascensore», commedia vertiginosa in cinque atti, con protagonista l'ammiraglio del riso Harold Lloyd, che solo in questo film può far conoscere le sue geniali trovate, e dimostrare la sua grande capacità comica ed acrobatica. L'attesa è vivissima, dato il successo giunto a noi da centri maggiori.

Corriere Giudiziario

IN PRETURA

Giudice: Pret. cav. Luigi Orsi — P. M. avv. Scandellari — Cancelliere: avv. Scalia.

IL FONDO DEL BICCIERE...

Il 25 aprile u. s. tale Giovanni Di Valentino di Marco, d'anni 36, dimorante in Via S. Rocco 28 entrava nella trattoria in via Palladio di Luigi Pagnutti e sedendosi ad un tavolo ottenne da mangiare e da bere; ma quando gli fu presentato il conto, (22 lire e rotti!...) il Di Valentino non volle saperne di pagarlo Non ci fu verso di persuaderlo ed allora, chiesto dal trattore l'intervento dei carabinieri, questi lo accompagnarono in guardina.

Il Di Valentino era alquanto bevuto, e probabilmente in fondo all'ultimo bicchiere (e fu l'ultimo, il birbone) passò il malconsiglio di non pagare: difatti teneva in tasca oltre 50 lire.

Ieri, in contumacia, dal Pretore fu condannato a mesi uno di reclusione e 200 lire di multa col condono.

Difesa d'ufficio: avv. Gomirato.

INSUFFICIENZA DI PROVE

Ada D'Agostini fu Giuseppe d'anni 44, dimorante in Via Marsala, nel dicembre 1920 acquistava una quantità di carne congelata e due pastrani, roba tutta sottratta all'amministrazione Militare. Dice l'accusa che l'acquistò pur «riconoscendone la furtiva provenienza». Ella dichiara al Pretore, che i due pastrani erano stati portati a lei da un soldato, perchè li aggiustasse; e che della carne congelata non sa nulla. Fu assolta per insufficienza di prove.

Difesa di fiducia: avv. C. Allatere.

GRAPPA PERICOLOSA

Perchè il 12 agosto u. s. l'esercente Arturo Visintini fu Santo d'anni 28, da Basiliano, somministrò a vari clienti, bicchierini di grappa senza esserne autorizzato dalle autorità competenti, si busca 3 giorni di arresto, beneficando però della condizionale e non inscrizione.

GUERRA IN TEMPO DI PACE

Comparve ieri dinanzi al Giudice Francesco Casarsa di Pietro d'anni 43 da Paderno, imputato di minaccie a mano armata in danno di Enrico Driussi d'anni 27, pure di Paderno.

Il fatto avvenne il 17 agosto u. s. alla una circa dopo mezzanotte. Il Casarsa ammette di aver minacciato il Driussi, però esclude di essere stato armato. Circa il motivo, dichiarò ch'egli agì a quel modo perchè il Driussi lo dileggiava dicendogli di non essere degno di portare le decorazioni della campagna dell'ultima guerra.

Il Driussi invece narra che fu minacciato dal Casarsa, perchè costui credeva che egli avesse avuto relazioni con sua moglie.

Modificando la rubrica del reato in quello di minaccie senz'armi, il Pretore condanna il Casarsa a giorni 5 di reclusione, alle spese e tasse di sentenza e alla rifusione dei danni verso la P. C.

Difeso di fiducia: avv. Giglio.

LEOPOLDA L'INTRAPRENDENTE

Il 23 settembre 1919, certa Leopolda Farsoglia di Giovanni, d'anni 26 da Trieste si presentava nel negozio della signora Ida Del Negro in Piazza XX Settembre e dicendosi inviata da una sua via, tale Maria Pradel di Udine, riusciva a farsi consegnare 150 lire, una cesta ed una tela, dileguandosi poi per ignota destinazione.

La signora Pradel, conoscente della Del Negro, cadde dalle nuvole quando costei le narrò la storiella ed entrambe furono d'accordo di denunciare la truffaldina.

E la Farsoglia, in contumacia, fu ieri condannata a mesi 6 di reclusione e 500 lire di multa.

Difesa d'ufficio: avv. on. Tessitori.

LA TRIADE RAZZIATRICE

Giovanni Martin, di Paolo di anni 35 da San Vito al Tagliamento, Attilio Venturini di Luigi d'anni 18 di Nimis e Valentino Simonetti di Leonardo d'anni 24 da Amaro, comparvero dinanzi al Pretore, ieri, per rispondere: i primi due, del furto di 12 galline e 7 conigli commesso a Pradamano la notte dal 6 al 7 agosto u. s. nel pollaio di Ippolito Meron; tutti e tre di un tentato furto in casa di Antonio Bocchetti pure a Pradamano.

Malgrado che tutti e tre protestino la propria innocenza, il Pretore, considerando anche i poco edificati precedenti degli imputati, condanna il Martin a 5 mesi e 25 giorni; il Venturini a giorni 87 e il Simonetti a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi A. 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).

Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30

Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze: .35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.

Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) —

Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

UDINE-STAZIONE CARNIA — Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 —

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Carnia: 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 8.18 — 11.06 — 14.01 — 19.41.

Partenza da Tolmezo: 6.39 — 8.30 — 10 — 11.09 — 14.04 — 19.44.

Arrivi a Villasantina: 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenze da Villasantina: 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivi a Tolmezzo: 5.06 — 7.58 — 9.46 12.51 — 16.19 — 18.16.

Partenze da Tolmezzo: 5.09 - 9.40 - 12.54 — 17 — 18.19.

Arrivi a Carnia: 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Tutti i treni della linea Udine Tarvisio ad eccezione dei due in partena da Udine alle ore 20.16 ed in arrivo ad Udine alle 23.18 avranno coincidenza a Stazione per la Carnia coi treni sociali.

TRAMVIE

LINEA UDINE-SAN DANIELE. — Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 15 D — 13.20 — 18.20 (*) — 18.45 — 20.30.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO — Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15.

Partenza da Tricesimo: 22.

VILLA SANTINA-COMEGLIANS: — Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villasantina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua i lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO — Partenze da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18.

Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13.

Arrivi a Cividale Barbetta: 6.30 — 12.46 — 17.42.

Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

(**) Si effettua anche la domenica fino tutto settembre.

AUTOCORRIERE

UDINE - GRADO

Partenza da Udine, dall'Albergo Friuli, Piazza XX Settembre: Ore 10.30 — arrivo Grado ore 12.30.

Partenze da Grado: ore 16 — Arrivo Udine ore 18 in coincidenza coi treni per S. Daniele, Carnia, Cividale e Codroipo.

SPILIMBERGO-UDINE

Partenza da Udine: ore 17 — 18.

Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 - 13.50

Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.05.

Recapito a Udine: Albergo Roma, via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

TRICESIMO-TARCENTO-BUIA

In coincidenza con gli arrivi della tramvia Udine-Tricesimo).

Corriera per Tarcento: 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenza da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

CORRIERA NIMIS - TRICESIMO

Partenze da Nimis: 7.45 — 9.45 — 12 (*) — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: 8.44 — 10.44 — 12.59 (*) — 14.59 — 16.50 (*) — 18.59 — 21.5 (*).

Partenze da Udine: 8.10 — 10.10 (*) — 12.25 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).